

DETERMINAZIONE N.
1275

DEL 08-08-2024

COPIA AD USO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del servizio: *Nocentini Daniela*

Il responsabile del procedimento: Nocentini Daniela

Istruttore Nocentini Daniela

OGGETTO: Procedura di gara aperta per l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare; assistenza socio-educativa; interventi integrati educativi, riabilitativi, di socializzazione e assistenza rivolti agli ospiti dei Centri Diurni "Tangram" di Rassina e Il Pesciolino Rosso di Pratovecchio; trasporto rivolto agli ospiti dei Centri Diurni per Disabili dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino (CPV: 85310000-5). Procedura di gara mediante centrale unica di committenza. Integrazione capitolato di gara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che dal 1° gennaio 2012, la Comunità Montana del Casentino si è trasformata in questa Unione di Comuni Montani del Casentino, ai sensi della legge regionale 26 giugno 2008, n. 37 e per gli effetti stabiliti dalla legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68;

RICHIAMATO l'art. 14, comma 27, il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, come modificato dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, che individua le funzioni fondamentali che i comuni hanno l'obbligo di esercitare e tra queste la funzione fondamentale dei servizi sociali;

RICHIAMATO la convenzione stipulata in data 29.01.2014 tra l'Unione dei Comuni Montani del Casentino ed il Comune di Pratovecchio Stia nella quale è stato stabilito che l'Unione dei Comuni Montani del Casentino svolgerà, tra l'altro, le funzioni inerenti la progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali e l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e gli interventi di integrazione al reddito mediante contributi economici straordinari e ordinari ad esclusione degli asili nido e delle RA ed RSA;

DATO ATTO che con Delibere di consiglio n.15 del 01.04.2019, n.46 del 31.03.2020, n. 61 del 28.12.2020, n.6 del 31.03.2021, n.48 del 30.12.2021, e la 55 del 30.1.2022 l'Unione dei Comuni Montani del Casentino e il Comune di Pratovecchio Stia hanno stabilito di proseguire e prorogare le attività in essere tra le quali le funzioni inerenti la progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali e l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e gli interventi di integrazione al reddito mediante contributi economici straordinari e ordinari ad esclusione degli asili nido e delle RA ed RSA fino al 31 dicembre 2025;

ATTESO CHE:

- alla sottoscritta Dott.ssa Daniela Nocentini, in quanto funzionario responsabile del Settore "Servizi alla persona" sono assegnate anche le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) relativamente al servizio oggetto del presente atto;
- ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 al responsabile individuato in attuazione della Legge n. 241/1990 o da apposita deliberazione di nomina, compete lo svolgimento tutti gli adempimenti relativi alle procedure di affidamento dei contratti disciplinati dal codice medesimo nonché la vigilanza sulla corretta esecuzione degli stessi, salvo che tali mansioni non siano specificamente attribuite ad altri organi o soggetti;

RICHIAMATO la Determinazione n. 143 del 31.01.2024 con la quale, tra l'altro, si dispone:

1. di procedere con l'avvio della procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del Decreto Legislativo n. 36/2023 per l'affidamento dei seguenti servizi:

- A. assistenza domiciliare rivolta ad anziani, persone inabili, minori e famiglie multiproblematiche e supporto all'attività di segretariato, monitoraggio, verifica degli interventi e alla rendicontazione;
 - B. assistenza socio-educativa rivolta a minori, interventi di sostegno alla genitorialità e supporto all'attività di segretariato, monitoraggio, verifica degli interventi e alla rendicontazione;
 - C. interventi integrati educativi, riabilitativi, di socializzazione e assistenza rivolti agli ospiti dei Centri Diurni "Tangram" di Rassina (Castel Focognano) e "Il Pesciolino rosso" di Pratovecchio;
 - D. trasporto rivolti agli ospiti dei Centri Diurni per Disabili.
2. di approvare i seguenti documenti di gara allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali:
 - capitolato di gara;
 - criteri di aggiudicazione;
 - bozza schema di contratto;
 3. di dare atto che il Codice CUP per gli interventi che insistono sul Fondo Povertà – Quota servizi 2022 sarà assunto a seguito della programmazione del fondo sulla piattaforma ministeriale;

RICHIAMATO la Determinazione n. 1044 del 5 luglio 2024 con la quale, a seguito della richiesta da parte dell'Az. Usl che le attività di cui al LOTTO A 2 "Servizi di assistenza domiciliare integrata rivolti ad anziani non autosufficienti, persone inabili, persone con disabilità in condizione di gravità affidate all'aggiudicatario comprendessero anche l'inserimento dei dati delle prestazioni domiciliari sulla piattaforma utilizzata dall'Az. Usl per la trasmissione dei flussi informativi dell'ADI, è stato approvato il capitolato, come sopra integrato, parte integrante e sostanziale del provvedimento;

ATTESO CHE, sempre per quanto attiene al LOTTO A 2 "Servizi di assistenza domiciliare integrata rivolti ad anziani non autosufficienti, persone inabili, persone con disabilità in condizione di gravità affidate all'aggiudicatario, l'Az. Usl Toscana Sud Est Zona Distretto Casentino ha richiesto, successivamente, ulteriori integrazioni che interessano:

1. il dettaglio delle procedure per la trasmissione dei flussi informativi dell'ADI, contenuto nel paragrafo 4.1 *Attività e prestazioni: inserimento nell'apposita banca dati regionale on line del flusso informativo "AD/RSA"*;
2. le figure professionali per l'espletamento dei servizi di assistenza domiciliare attivati sul Fondo della Non Autosufficienza per le quali è richiesto il profilo professionale dell'«Operatore Socio-Sanitario»/dell'«Operatore Tecnico di Assistenza»/dell'«Assistete di Base» o equipollenti in possesso dell'attestato di qualifica conseguito a seguito di partecipazione al corso di formazione per tale professionalità, di cui al nuovo Repertorio dei profili professionali della Regione Toscana, o di partecipazione a corsi equivalenti per durata e contenuto, specificando che, in base al bisogno rilevato e valutato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale ed in conformità al PAP individuale, è possibile prevedere l'attivazione di un operatore OTA/AdB, quale figura professionale impiegata per il supporto socio-assistenziale e che per le situazioni di particolare complessità a rilevanza sanitaria, può rendersi necessario richiedere alla cooperativa appaltatrice l'attivazione della figura professionale OSS;

RITENUTO, pertanto, di integrare il capitolato approvato con Determinazione n. 1044 del 5 luglio 2024, come segue:

1. di inserire il dettaglio delle procedure per la trasmissione dei flussi informativi dell'ADI, contenuto nel paragrafo 4.1 *Attività e prestazioni: inserimento nell'apposita banca dati regionale on line del flusso informativo "AD/RSA"*;
2. di inserire tra le figure professionali per l'espletamento dei servizi di assistenza domiciliare attivati sul Fondo della Non Autosufficienza il profilo professionale dell'«Operatore Socio-Sanitario»/dell'«Operatore Tecnico di Assistenza»/dell'«Assistete di Base» o equipollenti in possesso dell'attestato di qualifica conseguito a seguito di partecipazione al corso di formazione per tale professionalità, di cui al nuovo Repertorio dei profili professionali della Regione Toscana, o di partecipazione a corsi equivalenti per durata e contenuto;
3. di specificare che, in base al bisogno rilevato e valutato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale ed in conformità al PAP individuale, pertanto per i servizi attivati sul Fondo della Non Autosufficienza è possibile prevedere l'attivazione di un operatore OTA/AdB, quale figura professionale impiegata per il supporto socio-assistenziale e che per le situazioni di particolare complessità a rilevanza sanitaria, può rendersi necessario richiedere alla cooperativa appaltatrice l'attivazione della figura professionale OSS;

RITENUTO di approvare il capitolato come sopra integrato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);

RITENUTO di confermare per tutto il resto quanto contenuto nel dispositivo della Determinazione n. 143 del 31.01.2024;

DISPONE

per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di integrare il capitolato approvato con Determinazione n. 1044 del 05.07.2024 come segue:
 - di inserire il dettaglio delle procedure per la trasmissione dei flussi informativi dell'ADI, contenuto nel paragrafo 4.1 *Attività e prestazioni: inserimento nell'apposita banca dati regionale on line del flusso informativo "AD/RSA"*;
 - di inserire tra le figure professionali per l'espletamento dei servizi di assistenza domiciliare attivati sul Fondo della Non Autosufficienza il profilo professionale dell'«Operatore Socio-Sanitario»/dell'«Operatore Tecnico di Assistenza»/dell'«Assistete di Base» o equipollenti in possesso dell'attestato di qualifica conseguito a seguito di partecipazione al corso di formazione per tale professionalità, di cui al nuovo Repertorio dei profili professionali della Regione Toscana, o di partecipazione a corsi equivalenti per durata e contenuto;
 - di specificare che, in base al bisogno rilevato e valutato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale ed in conformità al PAP individuale, pertanto per i servizi attivati sul Fondo della Non Autosufficienza è possibile prevedere l'attivazione di un operatore OTA/AdB, quale figura professionale impiegata per il supporto socio-assistenziale e che per le situazioni di particolare complessità a rilevanza sanitaria, può rendersi necessario richiedere alla cooperativa appaltatrice l'attivazione della figura professionale OSS;
2. di approvare il capitolato, come sopra integrato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);
3. di confermare per tutto il resto quanto contenuto nel dispositivo della Determinazione n. 1044 del 5 luglio 2024.

f.to II Responsabile del Servizio
Nocentini Daniela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line dell'Unione dei Comuni montani del Casentino (n. 1676 di Repertorio delle pubblicazioni) per 7 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 dello Statuto.

Poppi, 08-08-2024

la segreteria generale

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
CF/P.IVA: 02095920514

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

Area servizi alla persona

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar) – unione.casentino@postacert.toscana.it - CF/P.IVA: 02095920514

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare; assistenza socio-educativa; interventi integrati educativi, riabilitativi, di socializzazione e assistenza rivolti agli ospiti dei Centri Diurni "Tangram" di Rassina e Il Pesciolino Rosso di Pratovecchio; trasporto rivolto agli ospiti dei Centri Diurni per Disabili dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino

(CPV: 85310000-5)

LOTTO A: Servizi di assistenza domiciliare e al LOTTO B: Servizi di assistenza socio – educativa:

CUP B51E18000510001 (Fondo Povertà 2018)

CUP D31H21000080001 (Fondo Povertà 2021)

CUP D41H22000410001 (Fondo povertà 2022)

LOTTO C: interventi integrati educativi, riabilitativi, di assistenza e di socializzazione rivolti agli ospiti dei Centri Diurni "Tangram" di Rassina (Castel Focognano) e "Il pesciolino rosso" di Pratovecchio di cui scheda di intervento 1.8 Lab Abilit Hand):

CUP D29G17002160005

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER L'AGGIUDICAZIONE DEI SERVIZI DI:

- A. assistenza domiciliare rivolta ad anziani, auto e non autosufficienti, persone inabili, minori e famiglie multiproblematiche e supporto all'attività di segretariato, monitoraggio, verifica degli interventi e alla rendicontazione;
- B. assistenza socio-educativa rivolta a minori, interventi di sostegno alla genitorialità e supporto all'attività di segretariato, monitoraggio, verifica degli interventi e alla rendicontazione;
- C. interventi integrati educativi, riabilitativi, di socializzazione e assistenza rivolti agli ospiti dei Centri Diurni "Tangram" di Rassina (Castel Focognano) e "Il Pesciolino rosso" di Pratovecchio;
- D. trasporto rivolti agli ospiti dei Centri Diurni per Disabili.

Indice

art. 1 Oggetto dell'appalto

art. 2 Caratteristiche e modalità di svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto

- art. 3 Rispetto del C.C.N.L. sicurezza e tutela dei lavoratori
- art. 4 Formazione aggiornamento del personale
- art. 5 Esercizio del diritto di sciopero
- art. 6 Referente del servizio
- art. 7 Valore presunto dell'appalto
- art. 8 Decorrenza e durata dell'appalto
- art. 9 Determinazione e revisione dei prezzi
- art. 10 Progetto
- art. 11 Indirizzo e modalità di controllo e verifica
- art. 12 Sede organizzativa
- art. 13 Divieto di cessione e subappalto
- art. 14 Spese contrattuali
- art. 15 Modalità di pagamento
- art. 16 Variazione del contratto
- art. 17 Inadempimenti contrattuali e penali
- art. 18 Responsabilità per danni – risarcimenti
- art. 19 Assicurazioni
- art. 20 Risoluzione del contratto
- art. 21 Effetti della risoluzione
- art. 22 Subentro nuovo aggiudicatario
- art. 23 Cauzione definitiva
- art. 24 Riserva di aggiudicazione
- art. 25 Definizione delle controversie
- art. 26 Tutela della privacy

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto del presente appalto i seguenti servizi:

- **l'affidamento degli interventi di assistenza domiciliare**, di cui agli artt. 52, 54, 55 della L.R. 24 febbraio 2005 n. 41, della L. 8 novembre 2000 n. 328, Fondo Povertà- Quota servizi per assistenza domiciliare di cui agli artt. 7 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e 6, comma 9, del D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" (LOTTO A); della L. R. n. 66 del 18 dicembre 2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza", della Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 370 del 22.03.2010 "Approvazione del "Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente", del Fondo Regionale per la Disabilità (LOTTO B) e quanto stabilito dal Regolamento Comprensoriale per l'Erogazione dei Servizi Sociali e dal Regolamento di accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati per le persone non autosufficienti in vigore nei comuni compresi nella Zona socio-sanitaria del Casentino.

Sono altresì comprese nelle prestazioni oggetto del servizio le attività di supporto all'attività di segretariato (Fondo Povertà – Quota servizi) di cui agli artt. 7 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” e 6, comma 9, del D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con legge 3 luglio 2023, n. 85 recante “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”, nonché le attività di monitoraggio, verifica degli interventi con il Servizio Sociale Professionale così come ogni altra attività di coordinamento organizzativo e tecnico e di supporto alla rendicontazione (Progetto Home Care Premium);

- **l'affidamento degli interventi di assistenza socio-educativa** a favore di minori o giovani con disabilità psico-fisica, ai sensi della L. 5 febbraio 1992 n. 104, compreso gli interventi attivati con il Fondo Regionale per la Disabilità, dei minori e giovani in condizioni di disagio sociale di cui all'art. 53 della L.R. 24 febbraio 2005 n. 41, la L. 8 novembre 2000 n. 328, la delibera C. R. T. n. 238 del 23 dicembre 2003 “Piano d'azione Diritti dei Minori”, e quanto stabilito dal Regolamento Comprensoriale per l'Erogazione dei Servizi Sociali in vigore nei comuni compresi nella Zona socio-sanitaria del Casentino e **degli interventi di sostegno alla genitorialità** a favore delle famiglie, ai sensi della all'art. 53, lett. d, della L.R. 24 febbraio 2005 n. 41, la L. 8 novembre 2000 n. 328, la delibera C. R. T. n. 238 del 23 dicembre 2003 “Piano d'azione Diritti dei Minori”, da realizzarsi presso il servizio neo costituito Centro per le Famiglie.

Sono altresì comprese nelle prestazioni:

1. i servizi di assistenza socio-educativa e di psicologia attivati nell'ambito del **Fondo per le Politiche della Famiglia** di cui al Piano nazionale per la famiglia, documento strategico approvato il 10 agosto 2022 dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia, il quale definisce, fra gli obiettivi prioritari, quello di «migliorare il sostegno alle famiglie in specifiche situazioni di vulnerabilità sociale e relazionale, in linea con il quadro strategico nazionale per l'infanzia e l'adolescenza»;
 2. i servizi di assistenza socio-educativi previsti nei piani di inclusione sociale dei beneficiari delle azioni del **Fondo Povertà – Quota servizi** di cui agli artt. 7 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” e 6, comma 9, del D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con legge 3 luglio 2023, n. 85 recante “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”.
- **l'affidamento di interventi integrati educativi, riabilitativi, di assistenza e di socializzazione connessi alla conduzione dei Centri Diurni “Tangram” di Rassina (Castel Focognano) e “Il Pesciolino rosso” di Pratovecchio**, rivolti a soggetti di età superiore ai 16 anni, con disabilità riconosciuta ai sensi della legge n. 104/92, di cui alla L. 8 novembre 2000 n. 328, all'art. 55 della L.R. 24 febbraio 2005 n. 41 e del Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale medesima approvato con Del. della GRT n. 23 del 28 gennaio 2008, e a quanto stabilito dal Regolamento Comprensoriale per l'Erogazione dei Servizi Sociali e dal Regolamento di accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati per le persone non autosufficienti in vigore nei comuni compresi nella Zona socio-sanitaria del Casentino.
 Le prestazioni di cui al presente lotto rientrano tra i servizi e gli interventi di cui alla Strategia Nazionale dell'Area Interna Casentino Valtiberina (scheda di intervento 1.8 Lab Abilit Hand) approvata con Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 1148 del 22 novembre 2016 ad oggetto “Strategia nazionale per le aree interne. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa per l'attuazione del progetto di area interna del Casentino - Valtiberina”.
 - **l'affidamento del servizio di trasporto** rivolto agli ospiti dei Centri Diurni “Tangram” di Rassina (Castel Focognano) e “Il Pesciolino rosso” di Pratovecchio;

a favore dei residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, del comune di Pratovecchio e per alcune progettualità a valenza zonale, per i residenti del Comune di Bibbiena.

Art. 2 - Caratteristiche e modalità di svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto

LOTTO A 1: Servizi di assistenza domiciliare rivolti ad anziani, persone inabili e famiglie multiproblematiche

1. Caratteristiche e finalità

Le prestazioni del servizio di assistenza domiciliare diretta alla persona sono finalizzate a garantire il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali, educative di cittadini e nuclei familiari in temporaneo o permanente stato di parziale o non autosufficienza, dipendenza o emarginazione, e perseguono i seguenti obiettivi:

- facilitare la permanenza del cittadino nel proprio domicilio;
- prevenire ed evitare ricoveri impropri in strutture residenziali;
- favorire le dimissioni programmate;
- contrastare l'emarginazione delle persone anziane, degli inabili, delle famiglie con minori in situazione di disagio sociale;
- promuovere, mantenere e recuperare l'autonomia personale e sociale per le persone in condizioni di disabilità o nell'impossibilità di provvedere ai propri bisogni;
- sostenere il nucleo familiare portatore di carichi assistenziali soprattutto in presenza di persone disabili e anziani non autosufficienti;
- rimuovere l'isolamento delle persone non autonome favorendone l'inserimento nella vita della comunità di appartenenza;
- garantire nei territori di riferimento interventi di assistenza domiciliare omogenei e di qualità, attraverso l'utilizzo di personale qualificato;
- garantire un'adeguata qualità delle risposte assistenziali attraverso la qualificazione degli operatori ed una metodologia di lavoro per progetti personalizzati.

Nei servizi di assistenza domiciliare è fondamentale il coinvolgimento della persona e della famiglia nella progettazione, attuazione e verifica del percorso assistenziale, e dove sia possibile, il coinvolgimento della comunità locale, le associazioni e il volontariato nell'ambito di interventi in rete.

2. Soggetti destinatari

I servizi di assistenza domiciliare diretta alla persona sono prestati a favore delle seguenti categorie di cittadini residenti nei comuni di cui all'art. 1 del presente capitolato:

- anziani e adulti non autosufficienti, ai limiti dell'autosufficienza o in condizioni di isolamento;
- soggetti in situazione di inabilità o in condizione di handicap lieve o medio;
- soggetti in situazione di handicap grave (psichico, fisico e sensoriale) accertati dalla Commissione prevista dall'art. 4 della L. 104/92;
- nuclei familiari e/o minori in situazioni di disagio socio-economico.

3. Sedi

Gli interventi sono effettuati nell'ambito territoriale di cui all'art. 1 del presente appalto, di norma presso:

- il domicilio dell'utente;
- altri recapiti, secondo il progetto assistenziale predisposto dal Servizio Sociale Territoriale e/o dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.) e dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità.

In casi eccezionali le prestazioni potranno essere rese al singolo utente al di fuori del territorio comunale. Possono essere organizzate, per specifiche necessità, anche attività in piccoli gruppi di utenti e con adeguato numero di assistenti alla persona, al fine di stimolare la socializzazione e promuovere le autonomie personali e la definizione di regole di cooperazione e convivenza fra persone.

4. Attività e prestazioni

Le attività e le prestazioni di seguito individuate, a mero titolo esemplificativo, sono finalizzate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo del livello di autonomia della persona nel suo contesto di vita.

L'intervento di assistenza domiciliare è inserito in un percorso assistenziale personalizzato finalizzato al sostegno, alla prevenzione, alla modifica di comportamenti e stili di vita degli utenti interessati, in stretta collaborazione con tutti i servizi coinvolti nella gestione del caso sulla base di programmi di intervento specifici.

Interventi socio assistenziali:

- cura dell'igiene e assistenza diretta alla persona;
- pulizia ordinaria e straordinaria dell'ambiente domestico, degli arredi e della biancheria;
- preparazione e somministrazione dei pasti;
- approvvigionamento di generi alimentari o altri prodotti per uso personale;
- accompagnamento per attività e relazioni esterne al domicilio, anche tramite l'utilizzo di automezzo fornito dalla Ditta appaltatrice;
- assistenza per trasporto e per favorire l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

Prestazioni per il sostegno dell'adulto o del minore a rischio:

- aiuto e coinvolgimento dell'utente nella gestione domestica;
- sollecitazione e controllo dell'igiene e pulizia personale;
- supporto alle figure parentali per l'esercizio delle funzioni di cura e assistenza;

Sono altresì comprese nelle prestazioni oggetto del servizio le attività di supporto all'attività di segretariato (Fondo Povertà – Quota servizi) di cui agli artt. 7 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e 6, comma 9, del D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", nonché le attività di monitoraggio, verifica degli interventi con il Servizio Sociale Professionale così come ogni altra attività di coordinamento organizzativo e tecnico e di supporto alla rendicontazione (Progetto Home Care Premium);

5. Programmazione interventi

Gli interventi a domicilio si effettuano, di norma, dalle ore 7.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni feriali, dal lunedì al sabato. Gli interventi coincidenti con festività infrasettimanali non sono recuperabili in altri giorni feriali. In casi eccezionali, di volta in volta autorizzati dall'Unione dei Comuni, gli interventi domiciliari potranno essere effettuati anche nei giorni festivi.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono attivati e disattivati dall'Unione dei Comuni a mezzo di comunicazione scritta inoltrata via e-mail o, nei casi di assoluta urgenza, con comunicazione telefonica e sono programmati in stretto coordinamento tra il Servizio Sociale Professionale e l'aggiudicataria in linea con il progetto assistenziale individuale.

Di norma il servizio deve essere effettuato dall'aggiudicataria entro 3 gg. dalla comunicazione di cui sopra, fatto salvo i casi di urgenza.

Prima dell'inizio del servizio saranno definite in apposito protocollo le modalità procedurali, a seguito dell'incontro dell'assistente sociale referente del caso con l'operatore che si occuperà dell'intervento e, dove necessario, della visita al domicilio dell'utente, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal servizio dell'Unione dei Comuni.

Il Referente del servizio di cui all'art 6 del presente capitolato, trimestralmente, o in tempi più brevi concordati con l'Assistente Sociale referente del caso, dovrà fornire a questa ultima una relazione sui programmi svolti ed i risultati conseguiti in relazione al progetto assistenziale individuale, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal servizio dell'Unione dei Comuni. Sarà responsabile dello svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori.

6. Materiali e mezzi

In relazione a servizi programmati l'aggiudicataria:

- dovrà fornire agli operatori la dotazione personale dei materiali necessari all'espletamento dell'intervento concordato con il Servizio Sociale Territoriale. Il personale adibito al presente servizio dovrà essere dotato di tutti i DPI previsti dalla normativa vigente in relazione al contenimento del contagio da COVID-19;

- salvo la necessità di ausili particolari, per prestazioni di accompagnamento dell'utente dall'abitazione alla destinazione stabilita, l'aggiudicataria dovrà utilizzare mezzi di trasporto adeguati alla tipologia dell'utente, sollevando la Unione dei Comuni da qualsiasi responsabilità.

7. Personale e funzioni della Ditta aggiudicataria

- a. Il monte ore relativo al servizio di assistenza domiciliare oggetto del presente lotto si articolerà nel modo seguente:

Lotto A1				
Previsioni	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Ore SAD presunte	10.300	10.300	10.300	30.900
Ore Supporto compreso attività di segretariato presunte	1.656	1.656	1.656	4.968

Il monte orario formulato è comprensivo delle prestazioni che presumibilmente saranno erogate nell'ambito dei percorsi del progetto "Home Care Premium" e delle prestazioni di cui al Fondo Povertà – Quota servizi di cui agli artt. 7 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e 6, comma 9, del D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro",

Si fa presente che tale importo potrà subire decrementi o incrementi a seguito delle prescrizioni normative e regolamentari da parte dell'INPS e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Inoltre, la misura degli interventi è determinata sulla base dei finanziamenti regionali e nazionali.

- b. Al fine dell'espletamento dei servizi di assistenza domiciliare è richiesto i profili professionali dell'«Addetto all'assistenza di base alla persona», di «Operatore socio-assistenziale» o equipollente, in possesso dell'attestato di qualifica conseguito a seguito di partecipazione al corso di formazione per tali professionalità, di cui al nuovo Repertorio dei profili professionali della Regione Toscana, o di partecipazione a corsi equivalenti per durata e contenuto.
- c. L'aggiudicataria dovrà comunque assumere - nei modi e nei termini di cui alle normative ed agli accordi vigenti - il personale che opera nel servizio di assistenza domiciliare, il cui contratto di lavoro a tempo indeterminato viene risolto dall'impresa cessante, fino ad assorbimento di tale personale. Nel caso che tali operatori non siano in possesso dell'attestato di formazione professionale, l'aggiudicataria si impegna a far frequentare a tali soggetti i corsi di qualificazione e/o riqualificazione e, una volta che questi abbiano conseguito il titolo, a procedere a nuovo inquadramento, se previsto, in base al CCNL di categoria.
- d. L'aggiudicataria è responsabile esclusiva del proprio personale ed è tenuta ad attivare modalità e forme di controllo adeguate. Garantisce che i propri operatori svolgano gli interventi con rispetto e cortesia, agevolando gli utenti nell'esercizio dei loro diritti; adotta misure idonee per garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli utenti, nonché del segreto professionale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.
- e. Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati ed il curriculum professionale di ognuno. Tale elenco dovrà essere tenuto costantemente aggiornato, pena il non riconoscimento delle prestazioni rese da operatori non inclusi nel suddetto elenco.
- f. L'eventuale impiego di personale volontario deve essere preventivamente comunicato e autorizzato dall'Unione dei Comuni. Tale personale può svolgere unicamente attività integrative e di supporto a quelle oggetto del servizio, sotto il controllo dell'aggiudicataria che è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa esonerando l'Unione dei Comuni da ogni responsabilità in merito.
- g. L'aggiudicataria s'impegna ad assicurare la continuità di rapporto tra operatore e utente, limitando la rotazione ed il turn-over tra operatori. Al momento della programmazione del servizio, è definito l'operatore incaricato dell'esecuzione del progetto assistenziale ed il suo sostituto in caso di assenza. Eventuali sostituzioni degli operatori, oltre il sostituto prescelto, devono essere

- preventivamente concordate con l'assistente sociale di riferimento. In caso di assenza, per qualsiasi causa, degli operatori l'aggiudicataria s'impegna e si obbliga a sostituire prontamente l'operatore assente, dandone contestuale comunicazione all'Unione dei Comuni ed all'utente interessato.
- h. L'Unione dei Comuni ha insindacabile facoltà di pretendere in ogni momento l'allontanamento del personale che non svolga in modo corretto i compiti assegnati. Tale personale deve essere immediatamente sostituito dall'appaltatore.
- i. È fatto assoluto divieto agli operatori che intervengono a domicilio dell'utente, richiedere o accettare denaro od altre regalie.
- j. Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo determinato o indeterminato, è instaurato tra l'Unione dei Comuni ed il personale dell'aggiudicataria la quale solleva questa ultima da ogni e qualsiasi pretesa possa essere avanzata.

LOTTO A 2: Servizi di assistenza domiciliare integrata rivolti ad anziani non autosufficienti, persone inabili, persone con disabilità in condizione di gravità.

1. Caratteristiche e finalità

Le prestazioni del servizio di assistenza domiciliare diretta alla persona sono finalizzate a garantire il soddisfacimento di esigenze personali, tutelari, domestiche, relazionali, di cittadini in temporaneo o permanente stato di non autosufficienza e disabilità in condizione di gravità di cui alla L. R. n. 66 del 18 dicembre 2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza", alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 370 del 22.03.2010 "Approvazione del "Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente" e al Fondo Regionale per la Disabilità.

Le tipologie delle prestazioni domiciliari si configurano ai sensi della Delibera Giunta Regione Toscana n. 570 del 6 luglio 2009 ad oggetto "Nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana: approvazione dello strumento di classificazione e avvio del percorso di applicazione" con la classificazione: G2 per la parte relativa ai servizi sociosanitari (*Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari Prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche, riabilitative) erogate "a domicilio" a persone non autosufficienti o di recente dimissione ospedaliera, per evitare ricoveri impropri e mantenere il paziente nel suo ambiente di vita*).

Gli interventi perseguono i seguenti obiettivi:

- Promuovere cure tutelari
- facilitare la permanenza del cittadino nel proprio domicilio;
- prevenire ed evitare ricoveri impropri in strutture residenziali;
- favorire le dimissioni programmate;
- promuovere, mantenere e recuperare l'autonomia personale e sociale per le persone in condizioni di non autosufficienza e disabilità o nell'impossibilità di provvedere ai propri bisogni;
- garantire nei territori di riferimento interventi di assistenza domiciliare omogenei e di qualità, attraverso l'utilizzo di personale qualificato;
- garantire un'adeguata qualità delle risposte assistenziali attraverso la qualificazione degli operatori ed una metodologia di lavoro per progetti personalizzati.

Nei servizi di assistenza domiciliare è fondamentale il coinvolgimento della persona e della famiglia nella progettazione, attuazione e verifica del percorso assistenziale, e dove sia possibile, il coinvolgimento della comunità locale, le associazioni e il volontariato nell'ambito di interventi in rete.

2. Soggetti destinatari

I servizi di assistenza domiciliare diretta alla persona sono prestati a favore delle seguenti categorie di cittadini residenti nei comuni di cui all'art. 1 del presente capitolato:

- anziani e adulti non autosufficienti;
- soggetti in situazione di handicap grave (psichico, fisico e sensoriale) accertati dalla Commissione prevista dall'art. 4 della L. 104/92;

Per le progettualità a valenza zonale gli interventi sono erogati a favore di tutti i cittadini dei Comuni del Casentino

3. Sedi

Gli interventi sono effettuati nell'ambito territoriale di cui all'art. 1 del presente appalto, di norma presso:

- il domicilio dell'utente;
- altri recapiti, secondo il progetto assistenziale predisposto dal Servizio Sociale Territoriale e/o dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.) e dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità.

In casi eccezionali le prestazioni potranno essere rese al singolo utente al di fuori del territorio comunale.

4. Attività e prestazioni

Le attività e le prestazioni di seguito individuate, a mero titolo esemplificativo, sono finalizzate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo del livello di autonomia della persona nel suo contesto di vita. L'intervento di assistenza domiciliare è inserito in un percorso assistenziale personalizzato finalizzato al sostegno, alla prevenzione, alla modifica di comportamenti e stili di vita degli utenti interessati, in stretta collaborazione con tutti i servizi coinvolti nella gestione del caso sulla base di programmi di intervento specifici.

Interventi assistenziali:

- cura dell'igiene e assistenza diretta alla persona;
- assistenza per la somministrazione dei pasti e dei farmaci
- pulizia ordinaria e straordinaria dell'ambiente di vita della persona.

Il servizio di assistenza domiciliare ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze quotidiane delle persone non autosufficienti e disabili con gravità. Le prestazioni quali l'alzata, la cura dell'igiene personale e l'assistenza durante i pasti e l'assistenza nella somministrazione dei farmaci, sono personalizzate per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun individuo.

In relazione agli interventi di cui alla Legge Regionale n. 66 del 18 dicembre 2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza" e alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 370 del 22.03.2010 "Approvazione del "Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente" nell'ambito delle prestazioni previste nel presente lotto, le prestazioni attivabili sono previste nei Piani Assistenziali Personalizzati predisposti dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare del Distretto Socio-Sanitario del Casentino. Gli interventi sono finanziati dalla Regione Toscana: la loro misura è determinata sull'andamento dei finanziamenti regionali dell'ultimo triennio, e rimangono in tal senso condizionati alla future determinazioni dell'ente regionale.

Tra le attività affidate alla Ditta è compreso l'inserimento dei dati delle prestazioni domiciliari sulla piattaforma utilizzata dall'Az. Usl per la trasmissione dei flussi informativi dell'ADI.

4.1 Attività e prestazioni: inserimento nell'apposita banca dati regionale on line del flusso informativo "AD/RSA"

Il SIAD, il sistema di informatizzazione dell'assistenza domiciliare voluto dal Ministero della Salute, impone la raccolta e la trasmissione a livello centrale delle informazioni inerenti alle caratteristiche demografiche e cliniche degli assistiti e i servizi loro erogati in regime di ADI.

La Ditta affidataria dovrà provvedere all'inserimento dei dati riguardanti i volumi delle attività di ADI svolte per assolvere al debito informativo che l'Azienda Usl Toscana Sud Est ha nei confronti della Regione e del Ministero della Salute.

La necessità di ottemperare al Flusso Informativo Sanitario in capo al Ministero della Salute e al Debito Informativo ai fini dell'erogazione del Fondo sulla Non Autosufficienza ha portato alla definizione da parte della Regione Toscana dei Flussi Informativi AD/RSA, che prevedono invii di dati in forma di "eventi". In

questo flusso è rilevato il complesso di interventi sanitari e sociosanitari erogati in maniera programmata nell'ambito dell'assistenza domiciliare, corrispondente al Flusso SIAD.

Le informazioni raccolte attraverso i flussi ministeriali nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario sono utilizzate dal Ministero per una serie di analisi e valutazione, tra cui di grande importanza è il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza da parte delle Regioni.

Stante la rilevanza dell'attività sopra indicata, la Ditta affidataria dovrà provvedere all'inserimento dei dati del servizio su Astercloud di Caribel, di cui è dotata l'Azienda Sanitaria e di cui sarà fornito l'accesso alla ditta affidataria. Tale inserimento deve avvenire tempestivamente o comunque entro e non oltre 7 giorni (compreso sabato e domenica) dalla data dello svolgimento del servizio.

Il Referente del Servizio per il Lotto A2, di cui all'art. 6 del presente capitolato, dovrà procedere all'individuazione del referente incaricato comunicandone il nominativo e i relativi dati anagrafi all'Unione dei Comuni e all'Azienda Sanitaria Zona Distretto Casentino per la relativa profilazione nella piattaforma operativa aziendale Aster Cloud.

Per le penalità in caso di inadempienze di cui al presente paragrafo si fa riferimento all'art. 22 del presente capitolato ed in particolare, saranno applicate le seguenti penalità:

- € 250,00 giornaliera per ritardi nell'inserimento dei flussi a partire dall'8° giorno successivo alla data del servizio effettuato
- € 2.500,00 euro giornaliera per ritardi nell'inserimento dei dati relativi al servizio di assistenza domiciliare a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla data del servizio effettuato.

Per ulteriori ritardi, la stazione appaltante potrà applicare anche la risoluzione del contratto di cui all'art. 20 del presedente capitolato.

5. Programmazione interventi

Gli interventi a domicilio si effettuano, di norma, dalle ore 7.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni feriali, dal lunedì al sabato. Gli interventi coincidenti con festività infrasettimanali non sono recuperabili in altri giorni feriali. In casi eccezionali, di volta in volta autorizzati dall'Unione dei Comuni, gli interventi domiciliari potranno essere effettuati anche nei giorni festivi.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono attivati e disattivati dall'Unione dei Comuni a mezzo di comunicazione scritta inoltrata via e-mail o, nei casi di assoluta urgenza, con comunicazione telefonica e sono programmati in stretto coordinamento tra il Servizio Sociale Professionale e l'aggiudicataria in linea con il progetto assistenziale individuale.

Di norma il servizio deve essere effettuato dall'aggiudicataria entro 3 gg. dalla comunicazione di cui sopra, fatto salvo i casi di urgenza.

Prima dell'inizio del servizio saranno definite in apposito protocollo le modalità procedurali, a seguito dell'incontro dell'assistente sociale referente del caso con l'operatore che si occuperà dell'intervento e, dove necessario, della visita al domicilio dell'utente, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal servizio dell'Unione dei Comuni e/o dell'Az. Usl Toscana Sud Est.

Il Referente del servizio di cui all'art 6 del presente capitolato, trimestralmente, o in tempi più brevi concordati con l'Assistente Sociale referente del caso, dovrà fornire a questa ultima una relazione sui programmi svolti ed i risultati conseguiti in relazione al progetto assistenziale individuale, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal servizio dell'Unione dei Comuni e/o dell'Az. Usl Toscana Sud Est. Sarà responsabile dello svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori.

6. Materiali e mezzi

In relazione a servizi programmati l'aggiudicataria:

- dovrà fornire agli operatori la dotazione personale dei materiali necessari all'espletamento dell'intervento concordato con il Servizio Sociale Territoriale. Il personale adibito al presente servizio dovrà essere dotato di tutti i DPI previsti dalla normativa vigente in relazione al contenimento del contagio da COVID-19;
- salvo la necessità di ausili particolari, per prestazioni di accompagnamento dell'utente dall'abitazione alla destinazione stabilita, l'aggiudicataria dovrà utilizzare mezzi di trasporto adeguati alla tipologia dell'utente, sollevando la Unione dei Comuni da qualsiasi responsabilità.

7. Personale e funzioni della Ditta aggiudicataria

- a. Il monte ore relativo al servizio di assistenza domiciliare integrata oggetto del presente lotto si articolerà nel modo seguente:

Lotto A2				
Dati su PAP - 2024	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Ore ADI (FNA Anziani) presunte	12.250	12.250	12.250	36.750
Ore ADI (FNA Disabili) presunte	5.700	5.700	5.700	17.100
TOTALE	17.950	17.950	17.950	53.850

Il monte orario formulato è comprensivo delle prestazioni che presumibilmente saranno erogate nell'ambito dei percorsi di cui al progetto della Regione Toscana "Assistenza continuativa della persona non autosufficiente" (L. R. 66/2008 e Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 370 del 22.03.2010 "Approvazione del «Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente»"),

Si fa presente che tale importo potrà subire decrementi o incrementi a seguito delle prescrizioni normative e regolamentari da parte della Regione Toscana. Inoltre, la misura degli interventi è determinata sulla base dei finanziamenti regionali e nazionali.

- b. Al fine dell'espletamento dei servizi di assistenza domiciliare attivato sul Fondo della Disabilità è richiesto il profilo professionale dell'«Operatore Socio-Sanitario » o equipollente, in possesso dell'attestato di qualifica conseguito a seguito di partecipazione al corso di formazione per tale professionalità, di cui al nuovo Repertorio dei profili professionali della Regione Toscana, o di partecipazione a corsi equivalenti per durata e contenuto.

Al fine dell'espletamento dei servizi di assistenza domiciliare attivati sul Fondo della Non Autosufficienza è richiesto il profilo professionale dell'«Operatore Socio-Sanitario»/dell'«Operatore Tecnico di Assistenza»/dell'«Assistete di Base» o equipollenti in possesso dell'attestato di qualifica conseguito a seguito di partecipazione al corso di formazione per tale professionalità, di cui al nuovo Repertorio dei profili professionali della Regione Toscana, o di partecipazione a corsi equivalenti per durata e contenuto. In base al bisogno rilevato e valutato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale ed in conformità al PAP individuale, è possibile prevedere l'attivazione di un operatore OTA/AdB, quale figura professionale impiegata per il supporto socio-assistenziale. Per le situazioni di particolare complessità a rilevanza sanitaria, può rendersi necessario richiedere alla cooperativa appaltatrice l'attivazione della figura professionale OSS.

- c. L'aggiudicataria dovrà comunque assumere - nei modi e nei termini di cui alle normative ed agli accordi vigenti - il personale che opera nel servizio di assistenza domiciliare, il cui contratto di lavoro a tempo indeterminato viene risolto dall'impresa cessante, fino ad assorbimento di tale personale. Nel caso che tali operatori non siano in possesso dell'attestato di formazione professionale, l'aggiudicataria si impegna a far frequentare a tali soggetti i corsi di qualificazione e/o riqualificazione e, una volta che questi abbiano conseguito il titolo, a procedere a nuovo inquadramento, se previsto, in base al CCNL di categoria.
- d. L'aggiudicataria è responsabile esclusiva del proprio personale ed è tenuta ad attivare modalità e forme di controllo adeguate. Garantisce che i propri operatori svolgano gli interventi con rispetto e cortesia, agevolando gli utenti nell'esercizio dei loro diritti; adotta misure idonee per garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli utenti, nonché del segreto professionale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.
- e. Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati ed il curriculum professionale di ognuno. Tale elenco dovrà essere tenuto costantemente aggiornato, pena il non riconoscimento delle prestazioni rese da operatori non inclusi nel suddetto elenco.

- f. L'eventuale impiego di personale volontario deve essere preventivamente comunicato e autorizzato dall'Unione dei Comuni. Tale personale può svolgere unicamente attività integrative e di supporto a quelle oggetto del servizio, sotto il controllo dell'aggiudicataria che è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa esonerando l'Unione dei Comuni da ogni responsabilità in merito.
- g. L'aggiudicataria s'impegna ad assicurare la continuità di rapporto tra operatore e utente, limitando la rotazione ed il turn-over tra operatori. Al momento della programmazione del servizio, viene definito l'operatore incaricato dell'esecuzione del progetto assistenziale ed il suo sostituto in caso di assenza. Eventuali sostituzioni degli operatori, oltre il sostituto prescelto, devono essere preventivamente concordate con l'assistente sociale di riferimento. In caso di assenza, per qualsiasi causa, degli operatori l'aggiudicataria s'impegna e si obbliga a sostituire prontamente l'operatore assente, dandone contestuale comunicazione all'Unione dei Comuni ed all'utente interessato.
- h. L'Unione dei Comuni ha insindacabile facoltà di pretendere in ogni momento l'allontanamento del personale che non svolga in modo corretto i compiti assegnati. Tale personale deve essere immediatamente sostituito dall'appaltatore.
- i. È fatto assoluto divieto agli operatori che intervengono a domicilio dell'utente, richiedere o accettare denaro od altre regalie.
- j. Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo determinato o indeterminato, è instaurato tra l'Unione dei Comuni ed il personale dell'aggiudicataria la quale solleva questa ultima da ogni e qualsiasi pretesa possa essere avanzata.

LOTTO B: Servizi di assistenza socio-educativa rivolti a minori e degli interventi di sostegno alla genitorialità rivolti alle famiglie

B.1 Servizi di assistenza socio-educativa rivolti a minori

1. Caratteristiche e finalità

L'insieme degli interventi di assistenza socio-educativa assicurano il servizio di sostegno educativo per il raggiungimento dell'autonomia e il miglioramento delle relazioni interpersonali in ambito familiare e sociale a favore di soggetti residenti nei Comuni di cui all'art. 1 del presente appalto in carico ai servizi sociali in situazione di disagio sociale o di disabilità grave, riconosciuto ai sensi della L. 104/92.

Tale servizio, in via prioritaria, prevede interventi di natura educativa, di animazione, socializzazione adeguati per il mantenimento o il miglioramento delle capacità acquisite dal soggetto sul piano cognitivo, comportamentale e dei rapporti relazionali. Gli interventi prevedono inoltre il sostegno educativo per le attività inerenti la cura e l'igiene della persona e del proprio ambiente di vita e sono finalizzati alla conquista di maggiore autonomia personale.

Le attività suddette si svolgeranno per lo più presso il domicilio del minore, ma potranno anche essere estese fuori dell'ambito familiare.

L'accesso al servizio è a cura dell'Assistente Sociale titolare del caso.

Il servizio di sostegno socio educativo deve essere svolto nel rispetto del Progetto Educativo personalizzato, concordato dai servizi sociali con la famiglia e il minore, ove necessario con i servizi sanitari, scolastici ed altre agenzie educative del territorio.

Sono altresì comprese nelle prestazioni:

1. i servizi di assistenza socio-educativa e di psicologia attivati nell'ambito del **Fondo per le Politiche della Famiglia** di cui al Piano nazionale per la famiglia, documento strategico approvato il 10 agosto 2022 dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia, il quale definisce, fra gli obiettivi prioritari, quello di «migliorare il sostegno alle famiglie in specifiche situazioni di vulnerabilità sociale e relazionale, in linea con il quadro strategico nazionale per l'infanzia e l'adolescenza»;
2. i servizi di assistenza socio-educativi previsti nei piani di inclusione sociale dei beneficiari delle azioni del **Fondo Povertà – Quota servizi** di cui agli artt. 7 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e 6, comma 9, del D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro".

2. Soggetti destinatari

Il servizio è destinato a minori, residenti nei Comuni di cui all'art. 1 del presente appalto in carico ai servizi sociali zonali. In particolare beneficiano degli interventi minori o giovani a rischio, con gravi disturbi comportamentali, relazionali; minori con handicap in situazione di gravità, riconosciuto ai sensi dell'art. 4 della L. 104/92. Per le progettualità a valenza zonale e di cui l'Unione dei Comuni è capofila gli interventi sono erogati a favore di tutti i cittadini dei Comuni del Casentino.

3. Sedi

Gli interventi relativi all'assistenza socio-educativa si svolgeranno prevalentemente presso il domicilio dell'utente, ma potranno, in accordo con la famiglia e secondo quanto previsto nel progetto individuale, essere estese sia in contesti esterni a quello domiciliare (a titolo esemplificativo: biblioteche, spazi pubblici, ecc.), sia presso centri di aggregazione. Qualora il servizio sia attivato nell'ambito dell'assistenza specialistica, quale intervento atto a favorire l'autonomia e la comunicazione personale dell'alunno disabile, il servizio potrà essere svolto in ambito scolastico.

Possono essere organizzate, per specifiche necessità, anche attività in piccoli gruppi di utenti e con adeguato numero di educatori, al fine di stimolare la socializzazione e promuovere le autonomie personali e la definizione di regole di cooperazione e convivenza fra persone.

Il personale della Ditta aggiudicataria è tenuto, nello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, a seguire le indicazioni espresse nei Progetti Educativi Individuali.

4. Attività e prestazioni

Il servizio di assistenza socio-educativa dovrà comprendere le seguenti prestazioni:

- aiuto nell'apprendimento cognitivo, in riferimento al percorso scolastico individuale, in accordo con la scuola;
- interventi atti a favorire l'autonomia e la comunicazione personale dell'alunno disabile;
- attività ludico ricreative come mezzo di sviluppo positivo della relazione;
- attività di accompagnamento e socializzazione finalizzata al miglioramento delle relazioni e dei comportamenti allo scopo di favorire l'autonomia personale, la conoscenza e l'inserimento nella propria comunità attraverso l'uso delle risorse presenti sul territorio, anche tramite l'utilizzo di automezzo fornito dalla Ditta appaltatrice;
- supporto e sostegno nelle funzioni di cura e accudimento della propria persona e nella gestione delle proprie attività e dei propri spazi;
- sostegno alle funzioni genitoriali;
- presenza, supporto e sostegno alla relazione genitoriale negli incontri protetti disposti dalla Autorità Giudiziaria in collaborazione con i servizi sociali zonali.

In relazione agli interventi di cui alla Legge Regionale n. 66 del 18 dicembre 2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza", alla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 370 del 22.03.2010 "Approvazione del "Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente" al Fondo Regionale per la Disabilità nell'ambito delle prestazioni previste nel presente lotto, sono comprese anche le prestazioni di assistenza domiciliare educativa previste nei Piani Assistenziali Personalizzati predisposti dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare del Distretto Socio-Sanitario del Casentino. Gli interventi sono finanziati dalla Regione Toscana: la loro misura è determinata sull'andamento dei finanziamenti regionali dell'ultimo triennio, e rimangono in tal senso condizionati alla future determinazioni dell'ente regionale.

In relazione agli interventi di assistenza domiciliare in favore delle persone non autosufficienti nell'ambito delle prestazioni previste nel presente lotto, sono comprese anche le prestazioni di assistenza domiciliare educativa previste nei Piani Assistenziali Personalizzati promossi nell'ambito del progetto "Home Care Premium" dell'INPS. Gli interventi sono finanziati dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale: la loro misura è determinata sull'andamento dei progetti personalizzati finanziati dall'Istituto dell'ultimo triennio, e rimangono in tal senso condizionati alla future determinazioni dell'ente statale.

5. Programmazione degli interventi

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare il servizio di assistenza socio-educativa, per 12 mesi l'anno, nella fascia oraria 8,00-20,00 dei giorni feriali, dal lunedì al sabato, salvo particolari eccezioni da definire nel progetto individualizzato, secondo quanto stabilito nel precedente punto 1 del presente lotto.

Gli interventi coincidenti con festività infrasettimanali non sono recuperabili in altri giorni feriali.

Gli interventi di assistenza socio-educativa sono attivati e disattivati dall'Unione dei Comuni a mezzo di comunicazione scritta inoltrata via e-mail o, nei casi di urgenza, con comunicazione telefonica e sono programmati in stretto coordinamento tra il Servizio Sociale Professionale e l'aggiudicataria in linea con il progetto educativo individuale.

Di norma il servizio deve essere effettuato dall'aggiudicataria entro 3 gg. dalla comunicazione di cui sopra, fatto salvo i casi di urgenza.

Prima dell'inizio del servizio saranno definite in apposito protocollo le modalità procedurali, a seguito dell'incontro dell'assistente sociale referente del caso con l'operatore che si occuperà dell'intervento, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal servizio dell'Unione dei Comuni.

Il Referente del servizio di cui all'art 6 del presente capitolato, trimestralmente, o in tempi più brevi concordati con l'Assistente Sociale referente del caso, dovrà fornire a questa ultima una relazione sui programmi svolti ed i risultati conseguiti in relazione al progetto educativo individuale, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal servizio dell'Unione dei Comuni. Sarà responsabile dello svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori.

6. Materiali e mezzi

In relazione ai servizi programmati l'aggiudicataria:

- dovrà altresì provvedere alla fornitura di tutto il materiale necessario allo svolgimento del servizio e quindi delle singole attività programmate (a titolo esemplificativo: materiale di cancelleria, biglietti per mezzi di trasporto, per l'ingresso a musei, teatri, cinema, piscine ed altro per gli operatori), considerando l'ammontare delle spese relative pari almeno all'1% dell'importo complessivo dell'appalto. Il personale adibito al presente servizio dovrà essere dotato di tutti i DPI previsti dalla normativa vigente in relazione al contenimento del contagio da COVID-19;
- salvo la necessità di ausili particolari, per prestazioni di accompagnamento dell'utente dall'abitazione alla destinazione stabilita, l'aggiudicataria dovrà utilizzare mezzi di trasporto adeguati alla tipologia dell'utente, sollevando l'Unione dei Comuni da qualsiasi responsabilità.

7. Personale e funzioni della Ditta aggiudicataria

- a. Il personale impiegato nel servizio, nonché il referente del servizio, dovranno essere inquadrati dalla Ditta aggiudicataria almeno al livello "D2" del CCNL delle Cooperative Sociali nel profilo di educatore e, oltre all'attestazione di idoneità fisica al ruolo richiesto, dovranno possedere i requisiti professionali del profilo suddetto previsti dal DPGR n. 41/R Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di servizi educativi per la prima infanzia." pubblicato nella G.U. 3ª Serie Speciale - Regioni n.39 del 28-9-2013, infanzia, così come modificato dal DPGR 20 giugno 2014, n. 33/R e ss. mm. e ii. per quanto riguarda i titoli di studio degli educatori;
- b. I progetti di assistenza socio-educativa relativi a minori in situazioni di disagio e/o difficoltà caratterizzate da particolare gravità, nonché nei percorsi di sostegno alle funzioni genitoriali, compreso l'attivazione degli incontri protetti, possono prevedere l'impiego di operatori con titoli di studio di pedagogia clinica e/o psicologia.

Per esigenze specifiche, l'Unione dei Comuni potrà valutare la possibilità di utilizzare personale non in possesso del titolo di cui al precedente capoverso, purché in possesso di esperienza pluriennale adeguata da valutare a giudizio discrezionale dell'Unione dei Comuni medesima.

Il referente del servizio zonale, inoltre, dovrà conoscere la realtà e le risorse educative, culturali e sociali del territorio e le caratteristiche e i bisogni dell'utenza interessata.

Il personale dovrà provvedere a svolgere le attività previste nei progetti educativi individuali proposti dalle assistenti sociali titolari dei casi, dovrà inoltre partecipare alle riunioni e agli incontri di

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
 CF/P.IVA: 02095920514

programmazione e verifica delle attività con gli operatori territoriali, nella misura stabilita dai progetti individuali in relazione alle specifiche necessità dei singoli casi.

Il personale messo a disposizione dall'aggiudicataria dovrà essere in numero adeguato a garantire la positiva presa in carico e continuità nella gestione delle situazioni segnalate.

Il monte ore relativo al servizio di assistenza socio-educativa oggetto del presente lotto si articolerà nel modo seguente:

GARA 2024 Lotto B				
Lotto B1				
Previsioni	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Ore ADE (servizi educativi + Fondo Famiglie) presunte	8.050	8.050	8.050	24.150
Ore ADE (assistenza specialistica) presunte	5.250	5.250	5.250	15.750
Ore ADE (Fondo povertà) presunte	1.300	1.300	1.300	3.900
Ore ADE (HCP) presunte	300	300	300	900
Totale	14.900	14.900	14.900	44.700

- c. L'aggiudicataria è responsabile esclusiva del proprio personale ed è tenuta ad attivare modalità e forme di controllo adeguate. Garantisce che i propri operatori svolgano gli interventi con rispetto e cortesia, agevolando gli utenti nell'esercizio dei loro diritti; adotta misure idonee per garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli utenti, nonché del segreto professionale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.
- d. Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati ed i curricula professionali di ognuno. Tale elenco dovrà essere tenuto costantemente aggiornato, pena il non riconoscimento delle prestazioni rese da operatori non inclusi nel suddetto elenco. Al fine di assicurare la continuità di rapporti tra l'operatore ed utente, l'Unione dei Comuni si riserva la facoltà di richiedere l'integrazione dell'elenco suddetto con personale precedentemente impiegato negli interventi già attivati.
- e. L'eventuale impiego di personale volontario deve essere preventivamente comunicato e autorizzato dall'Unione dei Comuni. Tale personale può svolgere unicamente attività integrative e di supporto a quelle oggetto del servizio, sotto il controllo dell'aggiudicataria che è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa esonerando l'Unione dei Comuni da ogni responsabilità in merito.
- f. L'aggiudicataria s'impegna ad assicurare la continuità di rapporto tra operatore e utente, limitando la rotazione ed il turn-over tra operatori. Al momento della programmazione del servizio, viene definito l'operatore incaricato dell'esecuzione del progetto assistenziale; eventuali sostituzioni degli operatori devono essere preventivamente concordate con l'assistente sociale di riferimento. In caso di assenza, per qualsiasi causa, degli operatori l'aggiudicataria s'impegna e si obbliga a sostituire prontamente l'operatore assente, dandone contestuale comunicazione all'Unione dei Comuni ed all'utente interessato.
- g. L'Unione dei Comuni ha insindacabile facoltà di pretendere in ogni momento l'allontanamento del personale che non svolga in modo corretto i compiti assegnati. Tale personale deve essere immediatamente sostituito dall'appaltatore.
- h. È fatto assoluto divieto agli operatori che intervengono a domicilio dell'utente, richiedere o accettare denaro od altre regalie.
- i. Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo determinato o indeterminato, viene instaurato tra l'Unione dei Comuni ed il personale dell'aggiudicataria la quale solleva questa ultima da ogni e qualsiasi pretesa possa essere avanzata.

B.2 Interventi di sostegno alla genitorialità

1. Caratteristiche e finalità

Gli interventi sono rivolti alle famiglie residenti nell'ambito territoriale di all'art. 1 del presente appalto, e si realizzeranno presso il servizio di neo costituzione "Centro per le Famiglie" che sorge in Piazza Risorgimento, n. 1 in località Ponte a Poppi – Poppi (Ar).

Nel lotto sono altresì compresi:

1. i servizi di assistenza socio-educativa e di sostegno alla genitorialità attivati nell'ambito del **Fondo per le Politiche della Famiglia** di cui al Piano nazionale per la famiglia, documento strategico approvato il 10 agosto 2022 dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia, il quale definisce, fra gli obiettivi prioritari, quello di «migliorare il sostegno alle famiglie in specifiche situazioni di vulnerabilità sociale e relazionale, in linea con il quadro strategico nazionale per l'infanzia e l'adolescenza»;
2. i servizi di sostegno alla genitorialità previsti nei piani di inclusione sociale dei beneficiari delle azioni del **Fondo Povertà – Quota servizi** di cui agli artt. 7 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e 6, comma 9, del D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con legge 3 luglio 2023, n. 85 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro".

Il Centro è un servizio finalizzato alla promozione del benessere delle famiglie attraverso azioni di sostegno alla genitorialità e azioni di sviluppo delle risorse familiari e arricchisce la rete dei servizi alle famiglie già esistente sul territorio: consultori, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale, centri giovani, servizi per la salute mentale, servizi per il recupero delle dipendenze, servizi sociali ed altri soggetti come scuole, Associazioni, Ministero di Grazia e Giustizia - Sezione Minorile, Tribunale per i Minori e Tribunale Ordinario.

Il sostegno alle competenze genitoriali si articola in vari servizi:

- counselling genitoriale
- mediazione familiare
- consulenza legale sul diritto di famiglia
- centro affidi
- adozione nazionale e internazionale
- gestione degli "incontri protetti"

Rispetto al compito di promozione della comunità locale il Centro collabora con altri soggetti istituzionali, del privato, del privato sociale, dell'associazionismo che operano a favore delle famiglie. È prioritario promuovere inoltre interventi e progetti tesi a valorizzare le risorse esistenti nella comunità e a favorire la costruzione di relazioni di vicinanza e prossimità tra le persone. Il Centro ha come obiettivo quello di essere un luogo dove enti, associazioni di volontariato, ma anche singoli cittadini costruiscono insieme progetti e programmi rivolti al vivere quotidiano delle famiglie.

In maniera specifica il "Centro per le Famiglie" mira a:

- consolidare una migliore interazione e collaborazione della rete di servizi sociali e sanitari (Consultorio Familiare) secondo quanto le normative nazionali e regionali prevedono in materia di integrazione socio-sanitaria per rispondere in maniera globale e armonica ai bisogni delle famiglie;
- promuovere l'interazione della famiglia con le reti informali presenti sul territorio e che intervengono direttamente o indirettamente a favore dei nuclei familiari;
- sostenere e migliorare la funzione genitoriale, attraverso azioni di orientamento, informazione, sensibilizzazione e formazione;
- supportare le famiglie nella ricostruzione del rapporto di coppia e della relazione con i figli e nella gestione dei conflitti familiari;
- valutare le risorse e le competenze genitoriali;
- fornire consulenza legale nell'area famiglia e minori e/o nelle situazioni sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e/o come un ulteriore spazio di tutela e di prevenzione della separazione;
- svolgere una funzione di prevenzione delle situazioni di disagio scolastico attraverso l'intervento presso gli istituti scolastici e le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

Il Centro per le Famiglie si avvale delle professioni già esistenti nell'ambito del Servizio Sociale Integrato quali quelle del servizio sociale professionale, nonché delle collaborazioni con i servizi socio-sanitari e sanitari, delle associazioni e del privato sociale.

Nell'ambito del quadro degli interventi integrati offerti dal Centro per le Famiglie, il servizio di **consulenza, mediazione familiare, sostegno alla famiglia e alla genitorialità** è un servizio flessibile che mira ad intervenire in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia e ogni singolo componente nella fase del ciclo vita.

Il servizio mira a realizzare la formazione di un'identità genitoriale, per una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità e la crescita della capacità dei genitori di relazionarsi con i figli, con gli altri, con la scuola e con l'ambiente circostante.

In particolare, gli interventi aiuteranno i genitori a trovare le basi della relazione di coppia che tenga conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia e particolarmente di quelli dei figli, in uno spirito di corresponsabilità dei ruoli.

Nei casi di separazione/divorzio, saranno stimolati le responsabilità genitoriali e la condivisione, qualunque sia il regime di affidamento adottato (congiunto, monogenitoriale, alternato e condiviso).

Il servizio garantirà uno "spazio" alla famiglia per una riorganizzazione del rapporto di coppia, della relazione genitori figli e/o della rete parentale.

In modo specifico gli interventi di sostegno alla genitorialità che si terranno presso il Centro per le Famiglie si articoleranno in un monte orario di 4 ore settimanali.

2. Soggetti destinatari

Il servizio è destinato alle famiglie residenti nell'ambito territoriale di all'art. 1 del presente appalto in carico ai servizi sociali zonali. Per le progettualità a valenza zonale e di cui l'Unione dei Comuni è capofila gli interventi sono erogati a favore di tutti i cittadini dei Comuni del Casentino.

Accesso privilegiato sarà assegnato alle famiglie che presentano condizioni di difficoltà relazionale e rapporti conflittuali; famiglie con figli a rischio di disagio evolutivo, di isolamento sociale, di devianza o di comportamento di dipendenza.

3. Sedi

Gli interventi si realizzeranno presso il servizio di neo costituzione Centro per le Famiglie che sorge in Piazza Risorgimento, n, 1 in località Ponte a Poppi - Poppi (Ar).

4. Attività e prestazioni

Gli interventi di sostegno alla genitorialità e counselling genitoriale dovranno prevedere attività professionali di psicologia e terapia familiare.

Il servizio si connoterà come uno spazio rivolto ai genitori che sentono il bisogno di ascolto e confronto per affrontare i cambiamenti e i momenti di difficoltà che possono vivere durante le diverse fasi di crescita dei figli.

Rappresenterà un aiuto ai genitori a trovare in sé punti di riferimento per comprendere meglio quello che i figli vivono, le loro difficoltà, le loro risorse e ciò che può favorirne la crescita, al fine di gestire i momenti di crisi e di conflitto in modo costruttivo.

Si rivolge a genitori singoli o coppie che in riferimento alla particolare fase evolutiva dei figli e della famiglia (arrivo del figlio, infanzia, adolescenza, figli adulti), oppure rispetto a cambiamenti (separazione, morte di un genitore, trasferimento di casa, ecc.), hanno necessità di sostegno per lo svolgimento del loro ruolo nella relazione con i figli.

Il Counselor promuoverà le risorse a disposizione dal punto di vista relazionale familiare, opererà per rinforzare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, per ridurre o aiutare a gestire le ansie, i dubbi, i timori e il senso di inadeguatezza che di frequente accompagnano i genitori in difficoltà per le fatiche educative nella relazione con i figli. Favorirà nei genitori la comprensione delle dinamiche relazionali ed emozionali, la ricerca e il recupero delle proprie risorse per il superamento del momento di difficoltà.

Sono altresì comprese nelle prestazioni oggetto del servizio le attività di monitoraggio e verifica degli interventi con il Servizio Sociale Professionale, così come ogni altra attività di coordinamento organizzativo e tecnico.

Per quanto attiene al Centro Affidi, incluso nell'ambito del Centro per le Famiglie, lo psicologo farà parte dell'equipe minima composta in collaborazione con l'Assistente Sociale.

Il Centro Affidi è un servizio pubblico sovracomunale che ha funzioni di promozione e di gestione di attività di supporto per i servizi sociali di base, al fine di agevolare il ricorso all'affidamento familiare e di favorirne un'utilizzazione efficace.

L'impegno dell'operatore interesserà le attività del servizio affidi quale componente della costituente equipe minima. In particolare il servizio si articolerà nelle seguenti attività:

- promozione del servizio di affidamento familiare con interventi di informazione e formazione rivolti alla cittadinanza
- conoscenza, valutazione e formazione delle famiglie e dei singoli che hanno manifestato la loro disponibilità all'affido
- esame delle segnalazioni dei minori temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo provenienti dai servizi territoriali e valutazione congiunta della proposta di affidamento
- abbinamento minore/affidatario in collaborazione con gli operatori dei servizi di base e definizione del progetto di affido individuando impegni e compiti degli operatori, della famiglia affidataria, del minore e della famiglia di origine
- verifiche e revisioni del progetto di affido in collaborazione con i servizi territoriali
- azioni di supporto agli affidatari con modalità di gruppo e individuale
- attivazione e sostegno di reti con le associazioni di volontariato e le istituzioni presenti nel territorio sovracomunale
- collegamento con la rete dei Centri Affidi a livello regionale
- definizione e gestione di una banca dati di chi si è reso disponibile all'affido attraverso l'elaborazione, il monitoraggio e l'aggiornamento della documentazione cartacea ed informatica.

Nelle prestazioni sono altresì previste il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare per la presa in carico di famiglie anche segnalate dall'Autorità Giudiziaria, nell'ambito del Gruppo Tutela Minori istituito presso il Distretto socio-sanitario della Zona Casentino.

5. Programmazione degli interventi

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare gli interventi di sostegno alla genitorialità, per 12 mesi l'anno, nei giorni feriali, dal lunedì al sabato.

Gli interventi saranno programmati dai responsabili tecnici dell'Unione dei Comuni, in stretto coordinamento tra il Servizio Sociale Professionale e l'aggiudicataria.

Di norma il servizio deve essere effettuato dall'aggiudicataria entro 3 gg. dalla comunicazione di attivazione dell'intervento, fatto salvo i casi di urgenza.

Nel caso di famiglie prese in carico dal Servizio Sociale Professionale, prima dell'inizio del servizio saranno definite in apposito protocollo le modalità procedurali, a seguito dell'incontro dell'assistente sociale referente del caso con l'operatore che si occuperà dell'intervento.

Il Referente del servizio di cui all'art 6 del presente capitolato, trimestralmente, o in tempi più brevi concordati con i responsabili tecnici dell'Unione dei Comuni, dovrà fornire a questi ultimi una relazione sull'andamento del servizio e delle attività realizzate.

6. Personale e funzioni della Ditta aggiudicataria

- a. Il personale impiegato nel servizio dovrà essere inquadrato dalla Ditta aggiudicataria almeno al livello "E2" del CCNL delle Cooperative Sociali nel profilo di psicologo/terapista familiare. Dovrà possedere i requisiti per l'esercizio della professione a sensi della Legge 18 febbraio 1989, n. 56 "Ordinamento della professione di psicologo", oltre all'attestazione di idoneità fisica al ruolo richiesto. Il personale dovrà provvedere a svolgere le attività previste dal presente capitolato e dovrà inoltre partecipare alle riunioni e agli incontri di programmazione e verifica delle attività con gli operatori territoriali ed i responsabili tecnici dell'Unione dei Comuni.

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
 CF/P.IVA: 02095920514

Il monte ore relativo al servizio di sostegno alla genitorialità, del Centro Affidi potenziamento dell'equipe multidisciplinare oggetto del presente lotto si articolerà nel modo seguente:

Lotto B2				
	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Psicologo/Terapista familiare presunte	192	192	192	576
Totale	192	192	192	576

- b. L'aggiudicataria è responsabile esclusiva del proprio personale ed è tenuta ad attivare modalità e forme di controllo adeguate. Garantisce che i propri operatori svolgano gli interventi con rispetto e cortesia, agevolando gli utenti nell'esercizio dei loro diritti; adotta misure idonee per garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli utenti, nonché del segreto professionale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.
- c. Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati ed i curriculum professionali di ognuno. Tale elenco dovrà essere tenuto costantemente aggiornato, pena il non riconoscimento delle prestazioni rese da operatori non inclusi nel suddetto elenco.
- d. L'eventuale impiego di personale volontario deve essere preventivamente comunicato e autorizzato dall'Unione dei Comuni. Tale personale può svolgere unicamente attività integrative e di supporto a quelle oggetto del servizio, sotto il controllo dell'aggiudicataria che è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa esonerando l'Unione dei Comuni da ogni responsabilità in merito.
- e. L'aggiudicataria s'impegna ad assicurare la continuità di rapporto tra operatore e utente, limitando la rotazione ed il turn-over tra operatori. Al momento della programmazione del servizio, viene definito l'operatore incaricato dell'esecuzione del servizio; eventuali sostituzioni degli operatori devono essere preventivamente concordate con i responsabili tecnici dell'Unione dei Comuni. In caso di assenza, per qualsiasi causa, degli operatori l'aggiudicataria s'impegna e si obbliga a sostituire prontamente l'operatore, dandone contestuale comunicazione all'Unione dei Comuni.
- f. L'Unione dei Comuni ha insindacabile facoltà di pretendere in ogni momento l'allontanamento del personale che non svolga in modo corretto i compiti assegnati. Tale personale deve essere immediatamente sostituito dall'appaltatore.
- g. È fatto assoluto divieto agli operatori di richiedere o accettare denaro od altre regalie.
- h. Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo determinato o indeterminato, viene instaurato tra l'Unione dei Comuni ed il personale dell'aggiudicataria la quale solleva questa ultima da ogni e qualsiasi pretesa possa essere avanzata.

LOTTO C: *Interventi integrati educativi, riabilitativi, di assistenza e di socializzazione connessi alla conduzione dei Centri Diurni "Tangram" di Rassina (Castel Focognano) e "Il Pesciolino rosso" di Pratovecchio*

Gli interventi integrati educativi, riabilitativi, di assistenza e di socializzazione connessi alla conduzione dei Centri Diurni "Tangram" di Rassina (Castel Focognano) e "Il Pesciolino rosso" di Pratovecchio oggetto del presente lotto sono alla data di indizione della presente gara gestiti dall'Unione dei Comuni a favore di tutti aderenti all'Unione dei Comuni e per il Comune di Pratovecchio Stia, non facente parte dell'Unione dei Comuni i cui rapporti sono disciplinati così come segue:

- con il Comune di Pratovecchio Stia è attiva la Convenzione per la Gestione Associata dei Servizi Sociali stipulata ai sensi della ex L.R. 40/2001.

Al verificarsi della cessazione della frequenza degli utenti residenti nel Comune di Pratovecchio Stia presso i Centri Diurni gestiti dalla Stazione Appaltante, qualora la convenzione non fosse rinnovata, questa Unione dei Comuni potrà procedere alla riorganizzazione complessiva dei servizi i cui effetti potranno produrre una

riduzione degli interventi oltre il 20% di cui al paragrafo 10 del presente lotto, fino a raggiungere il 50% dell'importo del presente lotto.

Pertanto, alla luce di quanto sopra descritto, le previsioni sulla tipologia e quantità dei servizi di cui al presente lotto sono formulate sulla base delle condizioni vigenti al momento dell'indizione della gara, condizioni che potranno subire una riorganizzazione sostanziale in termini sia di tipologia che di quantità, dipendendo questo sia dai rapporti con gli Enti, sia dall'ammontare dei trasferimenti nazionali, regionali e comunali.

Le variazioni contrattuali sopra descritte non possono costituire giusta causa per la risoluzione del rapporto contrattuale tra questa Unione e la Ditta aggiudicataria.

Le prestazioni di cui al presente lotto rientrano tra i servizi e gli interventi di cui alla Strategia Nazionale dell'Area Interna Casentino Valtiberina (scheda di intervento 1.8 Lab Abilit Hand) approvata con Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 1148 del 22 novembre 2016 ad oggetto "Strategia nazionale per le aree interne. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa per l'attuazione del progetto di area interna del Casentino - Valtiberina".

1. Caratteristiche e finalità

I Centri "Tangram" e "Il pesciolino rosso" sono due centri diurni socio-educativi e riabilitativi, rivolti a giovani e adulti disabili in condizione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, persone con disabilità psico-fisica o plurima che necessitano di interventi integrati di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti, con età compresa tra i 18 e i 65 anni e oltre: è ammessa la frequenza oltre i 65 anni di età, ove possibile, solo nel caso in cui il Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) ne individui tempi ed obiettivi. Su proposta dei servizi sociali e socio-sanitari l'ammissione può essere anticipata a 16 anni. Tenuto conto delle particolari esigenze della persona disabile e in accordo con i Servizi Territoriali, tale limite può essere sottoposto a deroga.

L'inserimento può essere temporaneo, finalizzato all'osservazione e all'orientamento, al fine di realizzare eventuali inserimenti di preformazione professionale, lavorativi o socioterapeutici, oppure non temporaneo, qualora non sia possibile, per le condizioni della persona proporre e praticare percorsi scolastici, formativi o lavorativi.

I suddetti centri sono gestiti dall'Unione dei Comuni nell'ambito della delega delle funzioni fondamentali dei servizi sociali.

I Centri Diurni sono finalizzati a:

- offrire interventi personalizzati assistenziali, di socializzazione, educativi, abilitativi, riabilitativi e di mantenimento, volti all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità cognitive, relazionali e comportamentali, facendo leva sulle potenzialità e capacità dell'ospite;
- favorire il processo di crescita e di integrazione sociale di persone temporaneamente o permanentemente disabili;
- mantenere, sviluppare e migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo ha con la comunità di appartenenza;
- sostenere la famiglia per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio nucleo familiare.

Tali finalità sono perseguite mediante lo svolgimento di attività individuali, attività manuali svolte all'interno dei laboratori, attraverso la partecipazione ad attività socio-culturali e ricreative.

Il Centro "Tangram" è ubicato in località Rassina, del comune di Castel Focognano (AR), in Via Firenze.

Il centro ospita attualmente n. 12 persone con disabilità medio grave e grave, di cui n. 11 a tempo pieno e n. 1 che frequentano le attività in modo saltuario.

I ragazzi e i giovani che frequentano i Laboratori delle Autonomie che si svolgono nell'ambito del Centro Tangram sono attualmente 9 con disabilità medio grave e grave.

Il Centro "Il pesciolino rosso" è ubicato nel comune di Pratovecchio (AR), in Via Pancaldi.

Il centro ospita attualmente n. 8 persone con disabilità medio grave e grave, di cui 6 a tempo pieno e n. 2 a tempo parziale.

Le attività ed il funzionamento dei Centri Diurni per Disabili sono definiti nell'ambito del "Regolamento interno dei Centri Diurni di Socializzazione per Disabili del Basso e dell'Alto Casentino" adottato con Determinazione Dirigenziale n. 337/A del 26 marzo 2013.

2. Soggetti destinatari

I Centri ospitano persone con disabilità psico-fisica o plurima che necessitano di interventi integrati di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti, con età compresa tra i 18 e i 65 anni e oltre.

L'ammissione al centro diurno ha come presupposto la condivisione della scelta di percorso assistenziale da parte della persona interessata, della famiglia e dei servizi territoriali coinvolti, nella piena e consapevole comunione di intenti e obiettivi.

A tal fine particolare attenzione sarà assegnata alla continuità assistenziale che deve essere garantita alla persona con disabilità da parte di tutti gli attori coinvolti: servizi territoriali sanitari e sociali, scuola, famiglia.

L'ammissione al Centro avverrà secondo le seguenti modalità:

1. L'accesso al Centro Diurno è subordinata alla presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale e a seguito della valutazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (U.V.M.D.) al cui interno è assicurata la presenza dell'assistente sociale referente che segue la persona disabile nel territorio. È l'U.V.M.D. che definisce nell'ambito del Progetto di Vita, condiviso con la famiglia, l'accoglienza ai servizi semi-residenziali zonali. Il Piano Assistenziale contiene gli obiettivi, le attività, i servizi, gli interventi, nonché la loro durata.
2. L'inserimento è programmato dall'U.V.M.D. sulla base delle disponibilità dei posti e sentito il parere dell'Unione di Comuni.
3. L'Unione dei Comuni provvede alla tenuta della graduatoria per gli inserimenti ai centri diurni per disabili, sulla base delle proposte di inserimento pervenute all'ente da parte dell'U.V.M.D. zonale.
4. Al momento della sottoscrizione del Progetto di Vita., per l'inserimento nella lista di attesa, deve essere contestualmente consegnata l'impegnativa al pagamento della retta quota sociale totale o della compartecipazione definita sulla base dell'istruttoria.
5. L'U.V.N.D. al momento dell'ingresso al Centro compila una scheda di accesso ad uso del Centro stesso, contenente il Progetto di Vita e tutte le indicazioni utili ai fini della definizione del piano assistenziale individualizzato (P.A.I.), comprensivo della diagnosi funzionale, con l'indicazione dei programmi, delle finalità da raggiungere e della durata presunta dell'inserimento, da trasmettere all'ente gestore. Sarà l'Unione dei Comuni a comunicare alla famiglia la data d'ingresso alla struttura.

L'ammissione o dimissione è comunicata all'Impresa mediante lettera a cura dell'Unione dei Comuni.

Il P.A.I. è predisposto dal personale educativo presente al Centro Diurno in collaborazione con l'Assistente Sociale referente del territorio. Il P.A.I. individuerà adeguati piani di attività specificandone i risultati attesi, da realizzare e verificare con il personale del Centro.

Tale piano individuale, partendo dal rispetto delle capacità proprie della persona disabile, delle sue particolari propensioni personali, è atto a promuovere e sostenere i diversi livelli di autonomia - personale, formativa, lavorativa - oltre a percorsi di socializzazione.

Oltre a fornire alle famiglie degli ospiti adeguata informazione sugli obiettivi e i contenuti degli interventi adottati, gli operatori del Centro dovranno adoperarsi per coinvolgere le famiglie quali parti attive per la piena riuscita degli interventi stessi.

L'apporto della famiglia è considerato elemento essenziale sia nella formulazione che nella verifica degli interventi.

Durante la durata del contratto, sarà possibile un'oscillazione delle presenze in aumento o in diminuzione dipendendo questo dall'inserimento di nuovi utenti e/o dalla cessazione della frequenza di altri. Ogni nuovo ingresso deve essere opportunamente valutato, per verificare l'adeguatezza del servizio rispetto ai bisogni della persona e alla compatibilità della sua tipologia con gli equilibri esistenti nel gruppo.

3. Funzionamento dei Centri

I Centri sono aperti 12 mesi all'anno, per 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì).

L'orario di frequenza dei Centri, che tiene conto dell'arrivo degli utenti presso le sedi, è il seguente:

Centro "Tangram" dalle ore 9.30 alle ore 16.30;

Centro "Il pesciolino rosso" dalle ore 9.30 alle ore 16.30.

È possibile un ampliamento di tale orario in occasione di attività particolari (gite, vacanze, partecipazione a mercati, manifestazioni locali, attività ricreative, culturali, sportive, ecc.).

Sono previste almeno 5 settimane di chiusura annuale di cui indicativamente:

- n. 2 settimane nel periodo estivo (mese di agosto);
- n. 3 settimane normalmente coincidenti con le chiusure scolastiche per vacanze natalizie e pasquali.

Nell'ottica di effettuare ingressi modulati sui bisogni della persona e della sua famiglia, è prevista la possibilità di:

- inserimento a tempo pieno dalle ore 9.30 alle ore 16.30;
- inserimento a tempo parziale in orario mattutino oppure pomeridiano, anche solo per alcuni giorni la settimana, e/o per la partecipazione a specifiche attività.

Ogni ingresso in orario non standardizzato dovrà essere concordato all'interno del progetto individuale della persona.

4. Sedi

Le prestazioni richieste devono essere effettuate nei locali dei Centri Diurni ed al di fuori di essi nei luoghi dove sono proposte le attività educative/abilitative/riabilitative e di socializzazione. A tal fine è attiva una convenzione per l'utilizzo di una struttura sottostante al centro diurno "Tangram" denominata "Laboratorio delle abilità" nell'ambito della quale possono essere attivati laboratori per l'aumento della capacità di funzionamento delle abilità degli ospiti dei centri diurni e di disabili giovani e minori non frequentanti i centri diurni (rif. scheda di intervento 1.8 Lab Abilit Hand della Strategia d'Area).

Per gli spostamenti gli operatori dovranno utilizzare i mezzi assegnati al servizio di trasporto, di proprietà della Cooperativa e/o forniti dall'Unione dei Comuni, escludendo l'Unione dei Comuni da ogni responsabilità in caso di incidente e da ogni richiesta di rimborso spese. Il regime in merito agli oneri e responsabilità afferenti all'uso dei mezzi in questione è stabilito nella sezione relativa al lotto "Trasporto centri diurni per disabili".

5. Attività e prestazioni

I Centri Diurni socio-educativi, riabilitativi e di mantenimento "Tangram" e "Il pesciolino rosso" si configurano come servizi semi-residenziali in cui, attraverso interventi personalizzati integrati assistenziali, educativi/rieducativi, abilitativi/riabilitativi, si agisce per lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità residue - cognitive, relazionali e comportamentali - e dei livelli di autonomia raggiunti, facendo leva sulle potenzialità, capacità ed interessi dell'ospite. Il servizio, inoltre, sviluppa tutte quelle azioni necessarie all'integrazione nel contesto sociale esterno.

I principali obiettivi da conseguire, in linea con il Progetto di Vita della persona, sono:

- consentire agli utenti il massimo livello di autonomia compatibile con la loro disabilità;
- favorire al massimo la vita di relazione, sia all'interno della struttura che all'esterno, tramite la partecipazione ad attività riabilitative, ricreative ed occupazionali, svolte anche usufruendo di altri servizi o risorse del territorio.

Le attività possono essere implementate nell'ambito di una proposta collettiva, da realizzarsi in piccoli gruppi, ma allo stesso tempo differenziata in funzione delle diverse necessità, capacità e caratteristiche individuali degli utenti, e nell'ambito di una proposta individuale.

Esse si possono raggruppare nelle seguenti aree di intervento, meglio specificate di seguito:

- a) **area delle autonomie e abilità sociali;**
- b) **area delle abilità cognitive e funzionali;**

- c) **area delle attività espressive;**
- d) **area delle attività manuali;**
- e) **area delle attività ricreative, di socializzazione e integrazione con il territorio.**

Con riferimento alle aree suddette, se ne indicano di seguito le caratteristiche:

a) area delle autonomie e abilità sociali

Rientrano in questa area tutte le attività rivolte a sostenere adeguatamente gli utenti al fine di far acquisire loro la massima autonomia relativamente all'igiene personale, all'abbigliamento, all'alimentazione, alla cura dell'ambiente e degli spazi comuni, allo sviluppo di abilità sociali interpersonali, di interazione e comunicazione, all'acquisizione di comportamenti adeguati ai diversi contesti sociali, al potenziamento della mobilità all'interno della propria comunità (uso dei mezzi pubblici, conoscenza del contesto territoriale di appartenenza, ecc.);

b) area delle abilità cognitive e funzionali

Si intendono comprese in questa area tutte le attività rivolte al mantenimento delle competenze scolastiche di base, nonché all'approfondimento di tutte le competenze utili ai fini dell'integrazione sociale (leggere, scrivere, firmare, conoscere ed usare il denaro per fare acquisti, telefonare, leggere l'orologio, riconoscere le strade e i negozi, ecc.). Nei Centri a tale riguardo sono presenti strumentazioni informatiche utili allo svolgimento delle attività di cui al presente punto;

c) area delle attività espressive

Sono qui comprese tutte le attività rivolte all'espressione di sé, condotte con varie tecniche e utilizzando diversi linguaggi (pittura, attività teatrale, attività musicale, canto e attività motoria), sempre a partire dalla tipologia di disabilità degli utenti;

d) area delle attività manuali

Rientrano in questa area le attività volte a stimolare la manualità e l'operatività degli ospiti. Le attività privilegiano l'utilizzo di tecniche semplici, poco strutturate, con caratteristiche di non pericolosità e comunque tali da potersi articolare in un ventaglio di mansioni, che presuppongono livelli diversi di capacità, in modo da risultare adeguate a diverse tipologie e livelli di gravità degli utenti. I laboratori che sembrano più rispondenti alle attuali caratteristiche del gruppo sono quelli di:

- ceramica
- falegnameria;
- piccola sartoria, maglieria e telaio;
- bricolage, decoupage;
- cucina;
- giardinaggio.

Tali laboratori rappresentano tuttavia un'indicazione suscettibile di modifiche, ampliamenti e nuove sperimentazioni, che dipendono dalle esigenze e dagli interessi emergenti di volta in volta nel gruppo e nei singoli ospiti;

e) area delle attività ricreative, di socializzazione e integrazione con il territorio

Comprende tutte le attività a carattere ricreativo o volte a stabilire un'integrazione con l'ambiente esterno e con le altre realtà del territorio: gite, vacanze di gruppo, soggiorni marini, uscite in paese, ascolto di musica, proiezione di film, promozione di iniziative a carattere sportivo, presentazione pubblica degli spettacoli allestiti nel laboratorio teatrale.

NB: fermo rimanendo gli importi orari offerti dai concorrenti, l'assistenza durante i soggiorni marini sarà concordata al di fuori del presente capitolato.

Le attività sopraindicate sono effettuate prevalentemente negli ambienti dei Centri, con l'impiego del personale assegnato al servizio. La programmazione annuale può prevedere attività da effettuarsi all'interno e/o all'esterno dei Centri in collaborazione con associazioni o altri soggetti erogatori di servizi (sul punto vedi anche paragrafo 4 "Sedi").

Le prestazioni di cui al presente lotto rientrano tra i servizi e gli interventi di cui alla Strategia Nazionale dell'Area Interna Casentino Valtiberina (scheda di intervento 1.8 Lab Abilit Hand) approvata con Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 1148 del 22 novembre 2016 ad oggetto "Strategia nazionale per le aree interne. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa per l'attuazione del progetto di area interna del Casentino - Valtiberina".

6. Programmazione degli interventi

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare gli interventi integrati educativi, riabilitativi, di assistenza e di socializzazione connessi alla conduzione dei Centri Diurni per 12 mesi l'anno, nei giorni e fasce orarie indicate al punto 3 del presente lotto, salvo particolari eccezioni da definire in sede di programmazione annuale e/o per la partecipazione ad eventi e manifestazioni.

Gli interventi più rilevanti, connotati da una valenza educativa, abilitativa, riabilitativa e di socializzazione, come dettagliato nel punto 5, sono rappresentati da:

- attività educative finalizzate all'acquisizione della massima autonomia relativamente all'igiene personale, all'abbigliamento, all'alimentazione, alla cura dell'ambiente e degli spazi comuni, al miglioramento delle capacità di relazione con gli altri;
- attività di assistenza diretta alla persona, da fornirsi anche durante il periodo del soggiorno marino e/o della settimana verde, qualora realizzati;
- attività finalizzate al mantenimento e/o acquisizione delle abilità cognitive e funzionali;
- attività manuali;
- attività espressive;
- attività ricreative ai fini riabilitativi (partecipazione ad iniziative culturali, sportive, eventi musicali, di tempo libero del territorio, gite, escursioni, ecc.);
- trasporto, con l'utilizzo di mezzi che richiedono patente di tipo B, funzionale alla realizzazione delle attività sopraindicate, ad esclusione pertanto del servizio di trasporto da e per la struttura.

7. Modalità organizzative e strumenti di lavoro

Il responsabile istituzionale dei Centri Diurni è il Responsabile del Servizio "Servizi alla Persona" dell'Unione dei Comuni, o altro dipendente da questa ultima individuato.

La Ditta appaltatrice, sentito il parere del responsabile istituzionale, provvederà a nominare con atto notificato all'Unione dei Comuni un Coordinatore per ciascun centro diurno ed il referente operativo dei servizi oggetto del presente lotto, che sarà interlocutore per la stessa.

Annualmente, in collaborazione con la ditta appaltatrice, sarà predisposto il programma annuale delle attività, la cui verifica deve essere effettuata con cadenza trimestrale con specifica riunione nelle ore di chiusura dei Centri.

Con cadenza mensile o diversamente concordata con i coordinatori dei Centri si terrà la riunione del personale finalizzata alla programmazione e verifica delle attività.

Tutta l'attività svolta nei Centri deve essere documentata.

Il personale dovrà tenere costantemente aggiornata tutta la documentazione relativa ai fruitori del servizio ed all'organizzazione generale, così come indicato dal Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 approvato DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 gennaio 2018, n. 2/R ed in particolare:

- i progetti individualizzati e le cartelle personali degli ospiti;
- il registro delle presenze degli ospiti;
- il registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
- il registro delle terapie individuali;
- il menù e le eventuali prescrizioni dietetiche degli utenti;
- il registro degli ausili in dotazione;
- l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento.
- il Progetto Educativo del Centro, comprensivo di attività ed orari;
- ogni altro documento previsto dalle vigenti normative in materia igienico sanitaria e amministrativo contabile e di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Nei riguardi dei soggetti che durante la frequenza del Centro devono assumere farmaci, deve essere garantita l'osservanza delle prescrizioni mediche ed il personale dei centri deve provvedere alla somministrazione delle terapie orali prescritte dal medico curante o dallo specialista, e comunque deve provvedere alla somministrazione di tutte le terapie così come consentito dalle normative vigenti tenuto conto dei profili professionali presenti nelle strutture. A tale scopo il familiare dovrà chiedere per iscritto tale servizio, fornendo il prodotto farmaceutico in confezione integra e la relativa prescrizione medica indicante il nome del farmaco, la dose prescritta, l'orario di somministrazione e la durata della prescrizione.

Tale documentazione dovrà essere inserita nella cartella personale, mentre tutti i dati relativi alla prestazione dovranno essere trascritti sul registro delle terapie, che dovrà essere costantemente aggiornato e conservato nell'armadietto dei farmaci.

Eventuali terapie e quanto altro di stretta pertinenza dell'infermiere professionale dovranno essere garantite con personale in proiezione dal distretto per fasce orarie programmate.

La cartella personale degli ospiti dovrà contenere:

- scheda anagrafica degli utenti;
- eventuale terapia farmacologica seguita;
- copia del Progetto di Vita e del Piano Assistenziale Individuale;
- domanda di ammissione e piano assistenziale individuale concordato fra gli operatori dei centri e le figure dei servizi pubblici di riferimento e contenente tutti gli obiettivi che ci si propone di perseguire, da sottoporre a verifica periodica;
- scheda di osservazione volta a monitorare le abilità di ogni utente evidenziate all'interno del centro.

8. Locali e attrezzature

I locali, comprensivi degli arredi e delle attrezzature, sono messi a disposizione della ditta aggiudicataria per l'espletamento dei servizi di cui al presente lotto.

È fatto divieto all'aggiudicatario di effettuare lavori di modifica, innovazione e miglioria senza previa autorizzazione scritta dell'Ente. Tutto quanto l'aggiudicataria facesse senza tale autorizzazione, rimarrà a beneficio dell'Ente senza alcun compenso. Tutte le spese di conservazione e manutenzione ordinaria dell'immobile, delle cose mobili e tutte quelle relative agli impianti di acqua, luce, gas e riscaldamento sono a carico dell'Unione dei Comuni.

9. Materiali e mezzi

Tutto il materiale necessario allo svolgimento delle attività ed al funzionamento dei Centri sono a carico dell'Unione dei Comuni.

Le attrezzature per lo svolgimento delle specifiche attività di laboratorio sono messe a disposizione dall'Unione dei Comuni, alla quale competerà la relativa manutenzione.

Le spese sostenute dal personale, connesse alla realizzazione delle attività, sono a carico dell'Impresa, ad esclusione dei rimborsi spese inerenti la partecipazione a manifestazioni, eventi e gli ingressi in pubblici esercizi.

Il personale adibito al presente servizio dovrà essere dotato di tutti i DPI previsti dalla normativa vigente in relazione al contenimento del contagio da COVID-19.

10. Personale e funzioni della Ditta aggiudicataria

- a. Per lo svolgimento delle prestazioni richieste sono attualmente assegnate ai Centri Diurni i seguenti operatori dipendenti di ruolo e/o comandati all'Unione dei Comuni:

Centro Diurno "Tangram"		
Numero unità	Figura professionale	Contratto
n. 3 operatori	Addetto all'assistenza diretta	Orario completo

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
 CF/P.IVA: 02095920514

Centro Diurno “Il pesciolino rosso”		
Numero unità	Figura professionale	Contratto
n. 2 operatori	Addetto all’assistenza diretta	Orario completo

Al momento del pensionamento delle figure professionali sopra dettagliate, sarà riformulata l’organizzazione del servizio che potrà prevedere l’attivazione del potenziamento dei servizi assistenziali a cura della Ditta aggiudicataria rispetto a quanto previsto. A partire dal 2° anno di attività è prevista l’attivazione di servizi di assistenza alla persona integrativi rispetto a quelli previsti per la prima annualità.

Il personale della ditta aggiudicataria si integrerà con il personale suddetto per la realizzazione delle prestazioni di cui al punto 5.

Considerato l’attuale organizzazione ed orario dei centri ed il numero degli ospiti che li frequentano, le figure messe a disposizione dalla Ditta aggiudicataria saranno le seguenti:

Centro Diurno “Tangram”		
Figura professionale	Qualifica e/o titolo	N. ore annuali
Addetto all’assistenza diretta	Attestato di qualifica conseguito a seguito di partecipazione al corso di formazione per «Addetto alla assistenza di base alla persona», di cui al nuovo Repertorio dei profili professionali della Regione Toscana, o di partecipazione a corsi equivalenti per durata e contenuto.	1.886
Educatore professionale	- diploma di scuola media superiore e della specifica qualifica di Educatore Professionale, di cui al Decreto del Ministero della Sanità n. 520 del 08.10.1998; - corso di Diploma Universitario o Laurea in Educatore Professionale.	2.530
Istruttore di attività manuali, espressive e motorie	- diploma di scuola media superiore attinente; - specializzazione o, in mancanza, esperienza adeguatamente documentata.	1.288

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
 CF/P.IVA: 02095920514

Centro Diurno “Il pesciolino rosso”		
Figura professionale	Qualifica e/o titolo	N. ore annuali
Addetto all’assistenza diretta	Attestato di qualifica conseguito a seguito di partecipazione al corso di formazione per «Addetto alla assistenza di base alla persona», di cui al nuovo Repertorio dei profili professionali della Regione Toscana, o di partecipazione a corsi equivalenti per durata e contenuto.	1.886
Educatore professionale	- diploma di scuola media superiore e della specifica qualifica di Educatore Professionale, di cui al Decreto del Ministero della Sanità n. 520 del 08.10.1998; - corso di Diploma Universitario o Laurea in Educatore Professionale.	2.047
Istruttore di attività manuali ed espressive	- diploma di scuola media superiore attinente; - specializzazione o, in mancanza, esperienza adeguatamente documentata.	230

Si specifica quanto segue:

- le ore annuali di “Addetto all’assistenza diretta alla persona” comprendono anche servizi in sostituzione ed integrazione del personale di ruolo assegnato al servizio;
- le prestazioni potranno subire variazioni in aumento o in diminuzione dipendendo questo da nuovi inserimenti o dimissioni degli ospiti, da pensionamenti e/o dal ritiro del personale comandato da parte dei comuni, anche superiori al limite del 20%.

Tra gli operatori con profilo di educatore professionale dovrà essere individuato un **Coordinatore** per ciascun centro, in accordo con il servizio “*Servizi alla Persona*” dell’Unione dei Comuni, con compiti di:

- coordinamento del Centro;
- raccordo con i servizi dell’Az. USL e dell’Unione dei Comuni.

Al coordinatore competerà il coordinamento delle seguenti attività:

- elaborazione dei progetti individualizzati per ogni utente con relativa definizione dei percorsi e degli obiettivi in collaborazione con l’Assistente Sociale referente del caso e i servizi sanitari;
- elaborazione dei progetti relativi alle attività e definizione dei gruppi di utenti che vi partecipano;
- elaborazione di una scheda anagrafica dei singoli utenti e di rilevazione degli eventi più significativi;
- adozione di schede di osservazione per monitorare il percorso degli utenti in base agli obiettivi previsti nel progetto;
- verifica periodica dei progetti attraverso riunioni con l’assistente sociale referente e i servizi sanitari, colloqui con gli utenti (ove possibile), con i familiari per la valutazione del comportamento in famiglia e per la condivisione degli obiettivi assistenziali ed educativi;
- aggiornamento della documentazione di cui al punto 7.

Pertanto il monte ore relativo al servizio oggetto del presente lotto si articolerà nel modo seguente:

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
 CF/P.IVA: 02095920514

Centro Diurno "Tangram "	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Educatore professionale - Coordinatore	690	690	690	2.070
Educatore professionale	1.840	1.840	1.840	5.520
Addetto all'assistenza diretta	1.610	3.220	3.220	8.050
Istruttore di attività manuali, espressive e motorie	1.288	1.288	1.288	3.864
Sostituzione personale ruolo	276	276	276	828
Totale	5.704	7.314	7.314	20.332

Centro Diurno "Il pesciolino rosso"	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Educatore professionale - Coordinatore	460	460	460	1.380
Educatore professionale	1.587	1.587	1.587	4.761
Addetto all'assistenza diretta	1.610	3.220	3.220	8.050
Istruttore di attività manuali, espressive e motorie	230	230	230	690
Sostituzione personale ruolo	276	276	276	828
Totale	4.163	5.773	5.773	15.709

- b. Gli operatori messi a disposizione dall'aggiudicataria sono tenuti a registrare l'orario di entrata in servizio e di termine dello stesso su un apposito registro che sarà conservato presso i locali dei Centri Diurni.
- c. L'aggiudicataria dovrà comunque assumere - nei modi e nei termini di cui alle normative ed agli accordi vigenti - il personale che opera nei servizi sopra indicati, il cui contratto di lavoro a tempo indeterminato viene risolto dall'impresa cessante, fino ad assorbimento di tale personale.
- d. L'aggiudicataria è responsabile esclusiva del proprio personale ed è tenuta ad attivare modalità e forme di controllo adeguate. Garantisce che i propri operatori svolgano gli interventi con rispetto e cortesia, agevolando gli utenti nell'esercizio dei loro diritti; adotta misure idonee per garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli utenti, nonché del segreto professionale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.
- e. Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati ed il curriculum professionale di ognuno. Tale elenco dovrà essere tenuto costantemente aggiornato, pena il non riconoscimento delle prestazioni rese da operatori non inclusi nel suddetto elenco.
- f. L'eventuale impiego di personale volontario deve essere preventivamente comunicato e autorizzato dall'Unione dei Comuni. Tale personale può svolgere unicamente attività integrative e di supporto a quelle oggetto del servizio, sotto il controllo dell'aggiudicataria che è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa esonerando l'Unione dei Comuni da ogni responsabilità in merito.
- g. Ai fini della continuità educativo-assistenziale, la Ditta aggiudicataria dovrà impegnarsi a mantenere durante la gestione dell'appalto e nei limiti del possibile lo stesso personale in carico degli interventi.
- h. L'Unione dei Comuni ha insindacabile facoltà di pretendere in ogni momento l'allontanamento del personale che non svolga in modo corretto i compiti assegnati. Tale personale deve essere immediatamente sostituito dall'appaltatore.
- i. È fatto assoluto divieto agli operatori di richiedere o accettare denaro od altre regalie.
- j. Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo determinato o indeterminato, viene instaurato tra l'Unione dei Comuni ed il personale dell'aggiudicataria la quale solleva questa ultima da ogni e qualsiasi pretesa possa essere avanzata.

LOTTO D: Servizio di trasporto rivolto agli ospiti dei Centri Diurni per Disabili

Il servizio di trasporto rivolto agli ospiti dei Centri Diurni per Disabili “Tangram” di Rassina (Castel Focognano) e “Il Pesciolino rosso” di Pratovecchio oggetto del presente lotto è alla data di indizione della presente gara gestito dall’Unione dei Comuni a favore di tutti aderenti all’Unione dei Comuni e per il Comune di Pratovecchio Stia, non facente parte dell’Unione dei Comuni i cui rapporti sono disciplinati così come segue:

- con il Comune di Pratovecchio Stia è attiva la Convenzione per la Gestione Associata dei Servizi Sociali stipulata ai sensi della ex L.R. 40/2001.

Al verificarsi della cessazione della frequenza degli utenti residenti nel Comune di Pratovecchio Stia presso i Centri Diurni gestiti dalla Stazione Appaltante, qualora la convenzione non fosse rinnovata, questa Unione dei Comuni potrà procedere alla riorganizzazione complessiva dei servizi i cui effetti potranno produrre una riduzione degli interventi oltre il 20% di cui al paragrafo 10 del presente lotto, fino a raggiungere il 50% dell’importo del presente lotto.

Pertanto, alla luce di quanto sopra descritto, le previsioni sulla tipologia e quantità dei servizi di cui al presente lotto sono formulate sulla base delle condizioni vigenti al momento dell’indizione della gara, condizioni che potranno subire una riorganizzazione sostanziale in termini sia di tipologia che di quantità, dipendendo questo sia dai rapporti con gli Enti, sia dall’ammontare dei trasferimenti nazionali, regionali e comunali.

Le variazioni contrattuali sopra descritte non possono costituire giusta causa per la risoluzione del rapporto contrattuale tra questa Unione e la Ditta aggiudicataria.

1. Caratteristiche e finalità

Per la frequenza dei Centri Diurni è previsto la fornitura del servizio di trasporto per gli ospiti che lo richiedono, dal proprio domicilio al centro e ritorno. Inoltre, il servizio di trasporto è funzionale per la frequenza delle attività esterne ai Centri.

2. Soggetti destinatari

Sono destinatari del servizio di trasporto gli ospiti del Centro Diurno “Tangram” e del Centro Diurno “Il pesciolino rosso”, persone disabili di età superiore ai 16 anni, provenienti dai Comuni della Zona socio-sanitaria del Casentino: Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia, Talla.

Si fa presente che attualmente n. 1 utente utilizza la carrozzina e, pertanto, necessita del trasporto con mezzo idoneo al sollevamento delle medesime.

3. Sedi

Il servizio si svolgerà nell’ambito dei comuni compresi nella Zona socio-sanitaria del Casentino. Alla luce del programma annuale delle attività, il servizio di trasporto potrà essere effettuato fuori dall’ambito territoriale di cui sopra.

4. Attività e prestazioni

Il Servizio, che il Soggetto aggiudicatario deve assicurare, consiste:

- trasporto degli ospiti al Centro Diurno “Tangram” dai propri domicili siti nei comuni della Zona socio-sanitaria Casentino e ritorno;
- trasporto degli ospiti funzionale alla frequenza delle attività esterne, compreso la partecipazione ad eventi, manifestazioni, alla realizzazione di gite;
- assistenza per la salita e la discesa, se necessario, dal mezzo;
- sostituzione di personale di ruolo in ferie o in malattia.

L’orario delle attività del Centro Diurno è dalle ore 9.30 alle ore 16.30, pertanto le attività di trasporto devono essere svolte in modo tale da rispettare l’orario di entrata e di uscita. Nel dettaglio:

Mattina: dalle ore 8.00 alle ore 9.30;

Pomeriggio: dalle ore 16.30 alle ore 18.00.

Centro “Tangram” (Rassina)

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
 CF/P.IVA: 02095920514

Attualmente sono utilizzati per il servizio n. 2 pulmini. I mezzi effettuano i seguenti tragitti:

GIRO A – Pulmino non attrezzato Totale Km andata 80 e ritorno 85

1° giro

Rassina
 Porrena (Poppi)
 Poppi (Via S. Pellico)
 Ortignano Raggiolo (Loc. Toppoli)
 Rassina

2° giro

Rassina
 Soci
 Badia Prataglia (Via dei Mandrioli)
 Rassina

GIRO B – Pulmino Totale Km andata e ritorno 55Km x 2

Rassina
 Pieve a Socana (paese)
 Pieve a Socana (Lastraia)
 Talla (Carra)
 Casa Foco Pretella (Ortignano Raggiolo)
 Fittarino (Castel Focognano)
 Rassina

Centro “Il pesciolino rosso” (Rassina)

Dovranno essere utilizzati per il servizio n. 1 pulmino ed n. 1 auto (Tipo Modello Fiat Scudo). I mezzi effettueranno i seguenti tragitti:

GIRO A – Pulmino attrezzato Totale Km andata e ritorno $75.7 \times 2 = 151,4$

1° Giro - Totale Km andata e ritorno $44.8 \times 2 = 89.6$

Pratovecchio
 Quota
 Strada
 Pratovecchio

2° Giro - Totale Km andata e ritorno $12.1 \times 2 = 24.2$

Pratovecchio
 Stia
 Stia Porciano
 Pratovecchio

3° Giro Totale Km andata e ritorno $18.8 \times 2 = 36.4$

Pratovecchio
 Poppi
 Pratovecchio

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
 CF/P.IVA: 02095920514

GIRO B - Auto (Tipo Modello Fiat Scudo) Totale Km andata e ritorno $71.7 \times 2 = 143.4$

1° Giro - Totale Km andata e ritorno $21.3 \times 2 = 42.6$

Pratovecchio
 Ponte a Poppi
 Poppi Porrena
 Pratovecchio

2° Giro - Totale Km andata e ritorno $50.4 \times 2 = 100.8$

Pratovecchio
 Badia Prataglia
 Pratovecchio

L'organizzazione del servizio di trasporto potrà subire modifiche e diversa articolazione sulla base della presenza degli ospiti del Centro e delle nuove ammissioni.

Ai giri come sopra dettagliati si potranno aggiungere trasporti individuali e i trasporti per la frequenza dei laboratori delle autonomie, anche nella giornata del sabato.

5. Programmazione interventi

Il responsabile istituzionale per l'Unione dei Comuni nei confronti dei Centri Diurni è il Responsabile del Servizio "Servizi alla Persona" o altro dipendente da quest'ultimo individuato.

La Ditta appaltatrice provvederà a nominare un referente operativo del servizio oggetto del presente lotto, che sarà interlocutore per la stessa.

Il servizio di trasporto dovrà essere effettuato per n. 12 mesi all'anno. Sono previste almeno 5 settimane di chiusura annuale di cui indicativamente:

- n. 2 settimane nel periodo estivo (mese di agosto);
- n. 3 settimane normalmente coincidenti con le chiusure scolastiche per vacanze natalizie e pasquali.

6. Materiali e mezzi

L'Unione dei Comuni del Casentino si impegna a mettere a disposizione per il trasporto n. 2 pulmini (nove posti), di cui uno attrezzato per il sollevamento delle carrozzine, e n. 1 auto monovolume (9 posti) riservandosi di concordarne con la cooperativa aggiudicataria le modalità di utilizzo.

Gli automezzi messi a disposizione dalla Ditta aggiudicataria devono essere a norma di legge ed in buono stato di conservazione. È cura dell'Impresa accertarsi delle perfette condizioni igieniche degli automezzi prima dell'inizio del servizio.

7. Personale e funzioni della Ditta aggiudicataria

- a. Per la realizzazione dei servizi oggetto del presente lotto sarà utilizzato anche il personale di ruolo assegnato ai Centri.

Illustriamo di seguito l'organizzazione dei servizi attualmente in vigore:

Centro Diurno "Tangram"

	MATTINA			
	Giro B		Giro A	
	Autista	Assistente	Autista	Assistente
Lunedì	Coop	Ruolo	Coop	Coop
Martedì	Coop	Coop	Coop	Coop
Mercoledì	Coop	Ruolo	Coop	Coop
Giovedì	Coop	Coop	Coop	Coop
Venerdì	Coop	Coop	Coop	Coop

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
 CF/P.IVA: 02095920514

	POMERIGGIO			
	Giro B		Giro A	
	Autista	Assistente	Autista	Assistente
Lunedì	Coop	Coop	Coop	Coop
Martedì	Coop	Coop	Coop	Coop
Mercoledì	Coop	Coop	Coop	Coop
Giovedì	Coop	Coop	Coop	Coop
Venerdì	Coop	Coop	Coop	Coop

Centro Diurno "Il pesciolino rosso"

	MATTINA			
	Auto		Pulmino	
	Autista	Assistente	Autista	Assistente
Lunedì	Ruolo	Coop. 1	Coop. 2	Coop. 2
Martedì	Ruolo	Ruolo	Coop. 2	Coop. 2
Mercoledì	Coop. 1	Coop. 1	Coop. 2	Coop. 2
Giovedì	Ruolo	Coop. 1	Coop. 2	Coop. 2
Venerdì	Ruolo	Coop. 1	Coop. 2	Coop. 2

	POMERIGGIO			
	Auto		Pulmino	
	Autista	Assistente	Autista	Assistente
Lunedì	Coop. 1	Coop. 1	Coop. 1,5	Coop. 1,5
Martedì	Coop.	Coop.	Coop.	Coop.
Mercoledì	Coop.	Coop.	Coop.	Coop.
Giovedì	Coop.	Coop.	Coop.	Coop.
Venerdì	Coop.	Coop.	Coop.	Coop.

Per la realizzazione dei servizi oggetto del presente lotto sono individuate le seguenti figure professionali a carico della Ditta aggiudicataria per il monte orario giornaliero a fianco indicato:

Centro Diurno "Tangram"

	Tot ore Giornaliere		Tot ore Annuali	
	Autista	Assistente	Autista	Assistente
Lunedì	7	5,5	364	286
Martedì	7	7	364	364
Mercoledì	6	4,5	312	234
Giovedì	7	7	364	364
Venerdì	6	6	312	312
Totale	33	30	1.716	1.560
Sostituzione del personale di ruolo				320

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
 CF/P.IVA: 02095920514

Centro Diurno “Il pesciolino rosso”

	Tot ore Giornaliere		Tot ore Annuali	
	Autista	Assistente	Autista	Assistente
Lunedì	8	8	416	416
Martedì	8	8	416	416
Mercoledì	8	8	416	416
Giovedì	8	8	416	416
Venerdì	8	8	416	416
Totale	40	40	2080	2080
Sostituzione del personale di ruolo				320

Il numero dei Km da effettuarsi nel periodo di riferimento è presumibilmente il seguente:

Struttura Semiresidenziale	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Centro “Tangram”	61.875	61.875	61.875	185.625
Centro “Il pesciolino rosso	66.330	66.330	66.330	198.990
Totale	128.205	128.205	128.205	384.615

- b. Il personale che la Ditta aggiudicataria intende mettere a disposizione per la conduzione dei mezzi di trasporto, dovrà essere in possesso della patente di guida prevista dalla legge per tale servizio. L'Impresa dovrà garantire il possesso della necessaria idoneità fisica e psico-attitudinale del personale inserito nell'elenco di cui ai commi successivi.
 Il personale adibito al presente servizio dovrà essere dotato di tutti i DPI previsti dalla normativa vigente in relazione al contenimento del contagio da COVID-19.
- c. L'Impresa, in sede di gara, deve provvedere a produrre all'Ente appaltante l'elenco del parco automezzi che intende utilizzare nel corso dell'espletamento del servizio. In tale elenco, oltre ad indicare la marca e il modello di ogni mezzo che si intende utilizzare, devono essere specificate le seguenti caratteristiche:
- numero posti a sedere incluso il conducente
 - eventuali servizi integrativi offerti.
- Qualora siano utilizzati mezzi usati nell'elenco dovrà essere indicato, inoltre, la targa, l'anno di immatricolazione e il numero dei Km percorsi.
 Se, nel corso del contratto, l'Impresa si trova nella necessità di servirsi di mezzi differenti da quelli indicati nell'elenco di cui al precedente paragrafo, sarà cura della stessa darne preventiva comunicazione all'Amministrazione appaltante, specificando le cause di tale sostituzione. Rimane inteso che le caratteristiche degli eventuali mezzi sostitutivi devono essere equiparabili a quelle dei mezzi che sostituiscono.
- d. L'aggiudicataria dovrà comunque assumere - nei modi e nei termini di cui alle normative ed agli accordi vigenti - il personale che opera nel servizio, il cui contratto di lavoro a tempo indeterminato viene risolto dall'impresa cessante, fino ad assorbimento di tale personale.
- e. L'aggiudicataria è responsabile esclusiva del proprio personale ed è tenuta ad attivare modalità e forme di controllo adeguate. Garantisce che i propri operatori svolgano gli interventi con rispetto e cortesia, agevolando gli utenti nell'esercizio dei loro diritti; adotta misure idonee per garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli utenti, nonché del segreto professionale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.
- f. Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati ed il curriculum professionale di ognuno. Tale elenco dovrà essere tenuto costantemente

- aggiornato, pena il non riconoscimento delle prestazioni rese da operatori non inclusi nel suddetto elenco.
- g. L'eventuale impiego di personale volontario deve essere preventivamente comunicato e autorizzato dall'Unione dei Comuni. Tale personale può svolgere unicamente attività integrative e di supporto a quelle oggetto del servizio, sotto il controllo dell'aggiudicataria che è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa esonerando l'Unione dei Comuni da ogni responsabilità in merito.
 - h. L'aggiudicataria s'impegna ad assicurare la continuità di rapporto tra operatore e il servizio, limitando la rotazione ed il turn-over tra operatori. Al momento della programmazione del servizio, sono definiti gli operatori incaricati della relativa esecuzione; eventuali sostituzioni degli operatori devono essere preventivamente concordate con l'Unione dei Comuni. In caso di assenza, per qualsiasi causa, degli operatori l'aggiudicataria s'impegna e si obbliga a sostituire prontamente l'operatore assente, dandone contestuale comunicazione all'Unione dei Comuni.
 - i. L'Unione dei Comuni ha insindacabile facoltà di pretendere in ogni momento l'allontanamento del personale che non svolga in modo corretto i compiti assegnati. Tale personale deve essere immediatamente sostituito dall'appaltatore.
 - j. È fatto assoluto divieto agli operatori di richiedere o accettare denaro od altre regalie.
 - k. Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo determinato o indeterminato, viene instaurato tra l'Unione dei Comuni ed il personale dell'aggiudicataria la quale solleva questa ultima da ogni e qualsiasi pretesa possa essere avanzata.

Art. 3 - Rispetto del C.C.N.L., sicurezza e tutela dei lavoratori

L'aggiudicataria si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo e a tutte le modifiche introdotte durante il periodo dell'appalto, nonché all'accantonamento per T.F.R. Non sono ammessi patti in deroga anche se previsti da accordi interni all'impresa, sia nei confronti dei dipendenti sia nei confronti di eventuali soci-lavoratori. A richiesta dell'Unione dei Comuni l'aggiudicataria è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare il rispetto di quanto prescritto. In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente comma, l'Unione dei Comuni potrà recedere a suo insindacabile giudizio ed in qualunque momento dal contratto senza che l'impresa possa pretendere alcun risarcimento.

Qualora nel corso di vigenza dell'appalto fosse approvato un nuovo contratto nazionale per le ditte della categoria dell'aggiudicataria, essa si impegna a darne immediata applicazione.

L'aggiudicataria dovrà fornire agli operatori impiegati nell'espletamento del servizio idoneo vestiario e tutti i D.P.I. previsti ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche, nonché il cartellino di riconoscimento personale, con fotografia, contenente l'indicazione del soggetto giuridico di appartenenza, le generalità e la qualifica dell'operatore.

Art. 4 - Formazione aggiornamento del personale

Nell'ambito delle attività di aggiornamento del personale comunque addetto al servizio sociale, l'Unione dei Comuni qualora lo ritenga opportuno, richiede la partecipazione degli operatori della Cooperativa, nei limiti delle disponibilità legislative, concordando, di volta in volta, le modalità e i criteri di frequenza.

L'aggiudicataria si impegna inoltre a far frequentare al proprio personale corsi di formazione e aggiornamento professionale, nonché a far frequentare i corsi di formazione che l'Unione dei Comuni indicherà come necessari per un aggiornamento permanente degli operatori.

I corsi di formazione dovranno essere preventivamente comunicati all'Unione dei Comuni.

Art. 5 - Esercizio del diritto di sciopero

In caso di sciopero, i servizi oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 1, comma a, della L. 146/90, devono essere garantiti per le prestazioni essenziali, indispensabili ad assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionali, relativamente all'igiene e cura della persona, all'assistenza finalizzata ad assicurare la tutela fisica, la confezione, la distribuzione e la somministrazione dei pasti principali.

L'aggiudicataria dovrà dare comunicazione preventiva e tempestiva degli scioperi.

Art. 6 - Referente del servizio

Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà comunicare all'Unione dei Comuni il nominativo, l'indirizzo ed il recapito telefonico dei referenti per ciascuno dei servizi di cui al presente capitolato. Tali referenti sono tenuti ad essere reperibili durante l'orario giornaliero di espletamento delle prestazioni al fine di presidiare le attività e risolvere tempestivamente gli eventuali problemi che insorgessero.

In caso di assenza, deve esserne garantita l'immediata sostituzione.

I referenti rispondono della completa realizzazione dei servizi affidati, degli interventi programmati, dell'organizzazione del personale ed avranno il compito di tenere i collegamenti con l'Unione dei Comuni.

Tutte le contestazioni di inadempienze fatte in contraddittorio con detti incaricati si intendono fatte direttamente all'aggiudicatario.

I costi relativi all'attività svolta dai referenti sono compresi nel prezzo orario di cui all'art. 7.

Art. 7 - Valore presunto dell'appalto

L'importo del prezzo a base d'asta, per l'intero periodo di durata dell'appalto stesso, è stabilito nelle modalità seguenti:

- **Lotto A:**

Lotto A1

in € **22,11** (euro ventidue e undici centesimi) orario al netto dell'I.V.A. stabilita per legge per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare (Cat. C1).. Il numero delle ore di assistenza domiciliare diretta alla persona è stimato in n. 30.900 ore per il triennio, come di seguito dettagliato:

Lotto A1				
Previsioni	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Assistenza Domiciliare presunte	10.300	10.300	10.300	30.900

Per "ora" di assistenza domiciliare si intende un periodo di 60 minuti di prestazione effettiva di servizio all'utente.

Per ogni ora di lavoro svolta nelle giornate di domenica, nelle festività e in orario notturno l'Unione dei Comuni riconoscerà la maggiorazione oraria prevista dal C.C.N.L.

L'importo complessivo del servizio ammonta pertanto presumibilmente ad € **683.313,00**

in € **22,83** (euro ventidue e ottantatre centesimi) orario al netto dell'I.V.A. stabilita per legge per l'affidamento del servizio supporto e segretariato sociale ((Cat. D1).. Il numero delle ore di assistenza domiciliare diretta alla persona è stimato in n. 4.968 ore per il triennio, come di seguito dettagliato:

Lotto A1				
Previsioni	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Ore Supporto/Segretariato presunte	1.656	1.656	1.656	4.968

L'importo complessivo del servizio ammonta pertanto presumibilmente ad € **113.434,00**.

L'importo complessivo del lotto ammonta pertanto presumibilmente ad € **796.747,00**.

Lotto A2

in € **22,79** (euro ventidue e settantanove centesimi) orario al netto dell'I.V.A. stabilita per legge per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare integrata con impiego di OSS (Cat. C2), OTA/AdB (Cat. C1). Il numero delle ore di assistenza domiciliare diretta alla persona è stimato in n. 53.850 ore per il triennio, come di seguito dettagliato:

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
 CF/P.IVA: 02095920514

Lotto A2				
Previsioni	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Assistenza Domiciliare Integrata presunte	17.950	17.950	17.950	53.850

Per “ora” di assistenza domiciliare si intende un periodo di 60 minuti di prestazione effettiva di servizio all’utente.

Per ogni ora di lavoro svolta nelle giornate di domenica, nelle festività e in orario notturno l’Unione dei Comuni riconoscerà la maggiorazione oraria prevista dal C.C.N.L.

L’importo complessivo del servizio ammonta pertanto presumibilmente ad € 1.227.022,00.

- **Lotto B 1 e 2**

Educatore in € **24,13** (euro ventiquattro e tredici centesimi) (Cat. D2), Psicologo/Terapista Familiare in € **28,93** (euro ventotto e novantatre centesimi) orario al netto dell’I.V.A. stabilita per legge per l’affidamento del servizio di assistenza socio-educativa, interventi di sostegno alla genitorialità e supporto equipe.

Il numero delle ore di assistenza socio-educativa è stimato complessivamente in n. 44.700 per il triennio

Lotto B1				
Previsioni	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Ore ADE (servizi educativi + Fondo Famiglie)	8.050	8.050	8.050	24.150
Ore ADE (assistenza specialistica)	5.250	5.250	5.250	15.750
Ore ADE (Fondo povertà)	1.300	1.300	1.300	3.900
Ore ADE (HCP)	300	300	300	900
Totale	14.900	14.900	14.900	44.700

Si ricorda che il monte orario formulato è comprensivo delle prestazioni che presumibilmente saranno erogate nell’ambito dei percorsi di cui al progetto della Regione Toscana “Assistenza continuativa della persona non autosufficiente” (L. R. 66/2008 e Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 370 del 22.03.2010 “Approvazione del «Progetto per l’assistenza continua alla persona non autosufficiente»”) e del Fondo Regionale per la Disabilità, del progetto “Home Care Premium”. Si fa presente che tale importo potrà subire decrementi o incrementi a seguito delle prescrizioni normative e regolamentari da parte della Regione Toscana e dell’INPS. Inoltre, la misura degli interventi è determinata sulla base dei finanziamenti regionali e nazionali.

Per “ora” di assistenza socio-educativa si intende un periodo di 60 minuti di prestazione effettiva di servizio all’utente.

L’importo complessivo del servizio ammonta pertanto presumibilmente ad € **1.078.794,80**.

Il numero delle ore di interventi di sostegno alla genitorialità è stimato complessivamente in n. 576 ore per il triennio.

Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar)
unione.casentino@postacert.toscana.it
 CF/P.IVA: 02095920514

Lotto B2				
	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
Psicologo/Terapista familiare	192	192	192	576
Totale	192	192	192	576

Per “ora” di intervento di sostegno alla genitorialità si intende un periodo di 60 minuti di prestazione effettiva di servizio all’utente.

L’importo complessivo del servizio ammonta pertanto presumibilmente ad **€ 16.664,07**

L’importo complessivo del Lotto ammonta pertanto presumibilmente a **€ 1.095.458,87**.

- **Lotto C:** per l’affidamento degli interventi integrati educativi, riabilitativi, di socializzazione e assistenza rivolti agli ospiti dei Centri Diurni “Tangram” di Rassina (Castel Focognano) e “Il Pesciolino rosso” di Pratovecchio, il numero delle ore e il costo orario al netto di IVA per ciascuna tipologia di intervento per il triennio è stimato come di seguito dettagliato:

Centro Diurno "Tangram "	1° anno	2° anno	3° anno	Totale	Costo/h	Cat.
Educatore professionale - Coordinatore	690	690	690	2.070	26,21	D2 con l.p.
Educatore professionale	1.840	1.840	1.840	5.520	24,13	D2
Addetto all’assistenza diretta	1.610	3.220	3.220	8.050	22,11	C1
Istruttore di attività manuali, espressive e motorie	1.288	1.288	1.288	3.864	24,13	D2
Sostituzione personale ruolo	276	276	276	828	22,11	C1
Totale	5.704	7.314	7.314	20.332		

Centro Diurno "Il pesciolino rosso"	1° anno	2° anno	3° anno	Totale	Costo/h	Cat.
Educatore professionale - Coordinatore	460	460	460	1.380	26,21	D2 con l.p.
Educatore professionale	1.587	1.587	1.587	4.761	24,13	D2
Addetto all’assistenza diretta	1.610	3.220	3.220	8.050	22,11	C1
Istruttore di attività manuali, espressive e motorie	230	230	230	690	24,13	D2
Sostituzione personale ruolo	276	276	276	828	22,11	C1
Totale	4.163	5.773	5.773	15.709		

Per “ora” di ciascuna tipologia di intervento si intende un periodo di 60 minuti di prestazione effettiva di servizio all’utente.

L’importo complessivo del Lotto ammonta presumibilmente pertanto ad **€ 841.119,48** al netto dell’I.V.A. stabilita per legge, **di cui € 3.869,15 per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso e un importo netto di € 837.250,33.**

- **Lotto D:** in **€ 1,09** (euro uno e nove centesimi) al netto dell’I.V.A. stabilita per legge per l’affidamento del servizio di trasporto rivolto agli ospiti dei Centri Diurni per Disabili. Il numero dei chilometri stimato per il triennio è di Km 128.205 e l’importo complessivo presunto ammonta ad **€ 418.598,24 di cui € 2.344,15 per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso e un importo netto di € 416.254,09..** La base d’asta è riferita esclusivamente ai viaggi a/r degli utenti dai propri domicili ai

Centri, mentre per il trasporto degli ospiti funzionale alla frequenza delle attività esterne, compreso la partecipazione ad eventi, manifestazioni, alla realizzazione di gite, da effettuarsi prevalentemente con automezzi di proprietà dell'ente, l'Amministrazione rimborserà i costi relativi al consumo di carburante extraurbano desunti dalle tabelle ufficiali dei mezzi usati.

Si fa presente che il valore dell'appalto è stato determinato sulla base della previsione dei servizi attivati alla data di approvazione del capitolato. Il valore dell'appalto può essere soggetto a riduzione qualora intervenissero nuove progettualità finanziate da fondi specifici che possono intervenire ad integrazione dei servizi oggetto del presente appalto, per i quali sarà attivata procedura di affidamento.

Art. 8 - Decorrenza e durata dell'appalto

L'affidamento del servizio ha durata triennale a decorrere dalla data di stipulazione del contratto di affidamento del servizio.

Questo Ente si riserva la facoltà di cui all'art. 120, del D.Lgs. 36/2023, inerenti la ripetizione dell'affidamento dei servizi pari alla durata dell'appalto.

Alla scadenza del contratto, qualora le procedure di gara per il nuovo affidamento non fossero completate, la Ditta aggiudicataria dovrà garantire la prosecuzione della fornitura ai medesimi prezzi, patti e condizioni del contratto in essere. Si stima la prosecuzione per un numero massimo 180 giorni, per garantire la continuità della prestazione e comunque non oltre il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo appaltatore.

Art. 9 - Determinazione e revisione dei prezzi

Il prezzo orario e quello relativo al servizio risultante dall'offerta economica rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Il prezzo è comprensivo di tutti i costi connessi all'erogazione delle prestazioni ivi inclusi quelli relativi all'organizzazione, coordinamento e verifica delle attività, agli adempimenti in tema di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008 e successive modifiche.

In particolare:

- i lotti C e D sono comprensivi dei costi relativi alla sicurezza derivanti dalla valutazione delle interferenze (DUVRI) e non soggetti a ribasso d'asta;
- i lotti A e B sono altrettanto comprensivi dei costi per la sicurezza che dovranno essere evidenziati dai concorrenti nell'offerta economica;
- per quanto concerne l'espletamento dei servizi di assistenza domiciliare e di assistenza socio-educativa, il prezzo è comprensivo di tutti i costi connessi ai tempi e allo spostamento degli operatori da un domicilio all'altro degli utenti;
- per quanto concerne l'espletamento del servizio di trasporto in favore degli ospiti dei Centri Diurni il prezzo è comprensivo di tutti i costi relativi alla gestione dei mezzi e del personale impiegato.

A partire dal secondo anno contrattuale, l'aggiudicataria potrà richiedere annualmente l'aggiornamento del corrispettivo pari alla variazione percentuale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), riferita al mese di scadenza dell'anno contrattuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Non saranno riconosciuti altri motivi di adeguamento dei prezzi.

In caso di variazione del Contratto Collettivo di Lavoro della categoria, all'aggiudicatario dell'affidamento sarà riconosciuta solo l'eventuale differenza dovuta dall'applicazione del nuovo Contratto di Lavoro, depurata degli eventuali aumenti ISTAT già concessi.

Art. 10 – Progetto

La ditta partecipante alla gara dovrà formulare un'offerta riportante l'indicazione dettagliata della proposta organizzativa per l'esecuzione del servizio, degli aspetti migliorativi e/o aggiuntivi in relazione alle indicazioni contenute nel presente capitolato, proponendo soluzioni autonomamente elaborate, ma non difformi dalle indicazioni minime stabilite.

Art. 11 - Indirizzo e modalità di controllo e verifica

L'Unione dei Comuni si riserva la facoltà di eseguire verifiche sull'effettuazione delle prestazioni erogate dall'aggiudicataria, con particolare riferimento alla qualità degli interventi, alla migliore utilizzazione delle risorse ed al livello di raggiungimento degli obiettivi indicati nei piani di intervento individuali.

Tali verifiche sono effettuate dall'Unione dei Comuni anche mediante colloqui con gli utenti e/o questionari a loro rivolti; tramite il Servizio Sociale Professionale, attraverso il monitoraggio dell'attività degli operatori sui singoli casi, realizzato mediante riunioni periodiche con gli stessi operatori incaricati dell'esecuzione del programma di intervento.

I costi relativi a tali riunioni sono compresi nel prezzo orario di cui all'art. 7.

Per le verifiche di tipo amministrativo-contabile sulla quantità delle prestazioni, per quanto attiene ai servizi di assistenza domiciliare e socio-educativa l'aggiudicataria è tenuta alla compilazione giornaliera di apposito modello, a valenza mensile, riportante dati anagrafici, tipologia dell'utente e natura dell'intervento programmato. Su tale modello di volta in volta, l'operatore dovrà trascrivere data ed orario della prestazione, apponendo la propria firma. La prestazione del servizio sarà controfirmata dall'utente o, nel caso di impedimento, da un familiare; in mancanza, i motivi dell'impedimento dovranno essere attestati dal Servizio Sociale.

Per quanto riguarda il personale impiegato per i servizi di cui al Lotto C, si farà riferimento ai registri di presenza.

Tali modelli dovranno essere firmati in calce, mensilmente da parte del Referente del Servizio - che si assume la diretta responsabilità di quanto sottoscritto - e allegato alle fatture emesse dall'aggiudicataria.

La rilevazione su cartaceo può essere sostituita da un sistema di rilevazione elettronico - che riporti gli stessi elementi come sopra descritti - da proporre in sede di offerta progettuale.

Art. 12 - Sede organizzativa

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire entro 15 giorni dall'aggiudicazione almeno una sede organizzativa all'interno del territorio della Zona Casentino. Tale sede dovrà risultare idonea e logisticamente funzionale all'organizzazione delle attività e dovrà essere dotata di almeno una linea telefonica regolarmente presidiata durante le ore di servizio, di un apparecchio fax con linea separata e di supporti informatici adeguati provvisti di collegamento internet.

L'eventuale ritardo nell'approntamento di tale sede comporta l'applicazione di una penale pari a € 250,00 per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo di 20 giorni, oltre ai quali l'Unione dei Comuni si riserva la facoltà di annullare l'aggiudicazione o di rescindere il contratto.

Art. 13 - Divieto di cessione e subappalto

È fatto divieto di cedere il contratto e subappaltare il servizio.

Il servizio appaltato dovrà essere svolto dall'aggiudicatario con i propri mezzi tecnici, con proprio personale, mediante la propria organizzazione, nonché a proprio rischio.

Art. 14 - Subentro alle attuali imprese di gestione del servizio

L'Amministrazione, in virtù del D.lgs. 36/2023, richiede misure specifiche finalizzate al rendere concreta l'applicazione della clausola sociale. Tenuto conto della tipologia di intervento, in ordine al ricollocamento degli operatori già impiegati nelle medesime attività oggetto dell'affidamento e rimasti inoccupati, conformemente alle vigenti disposizioni legislative in materia di trasferimento di aziende ed ai relativi accordi sindacali integrativi, a condizione che il numero e la qualifica del personale sia ammortizzabile con l'organizzazione della propria impresa (CFR Cons. di Stato sez. V sentenza 16/6/2009 n. 3900), l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL.

Art. 15 - Spese contrattuali

Le spese contrattuali inerenti e conseguenti al presente atto, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Art. 16 - Modalità di pagamento

Ai fini della liquidazione e del pagamento del corrispettivo, l'aggiudicataria è tenuta a presentare mensilmente la fattura relativa al servizio prestato. Tale fattura dovrà indicare le ore di prestazione effettiva,

suddivise per tipologia di servizio e, per quanto concerne gli interventi di assistenza domiciliare e socio-educativa, suddivise per utente e comune di residenza, ed essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata nelle forme di cui all'art. 38 del DPR 445/2001 in cui si attesti la regolarità del pagamento delle retribuzioni, dei versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali relativi al personale impiegato. In mancanza di tale dichiarazione, l'Unione dei Comuni opererà una trattenuta del 20% sulle fatture mensili non ancora liquidate.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dall'Unione dei Comuni entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della fattura, in applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I pagamenti saranno effettuati esclusivamente su un conto corrente bancario/postale dedicato, che dovrà essere comunicato dall'appaltatore con apposita comunicazione scritta.

L'appaltatore è tenuto ad assicurare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, inerenti tutte le transazioni di cui al presente contratto, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136 del 13.08.2010. Nel caso in cui le transazioni inerenti le prestazioni del presente affidamento siano eseguite senza avvalersi di conti correnti bancari o postali l'Amministrazione provvederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile.

In caso di inadempienza contestata all'impresa, l'Amministrazione può sospendere i pagamenti fino a che la stessa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali. Rimane ferma l'applicazione delle eventuali penali previste nel capitolato.

Art. 17 - Variazione del contratto

Si fa presente che tramite il presente appalto, la ditta vincitrice dovrà comunque garantire la copertura del servizio complessivo di assistenza domiciliare, compreso quello inerente il progetto della Regione Toscana "Assistenza continuativa della persona non-autosufficiente" nella misura in cui i finanziamenti regionali lo renderanno necessario, ed anche oltre il limite in aumento o diminuzione del 20%, senza sollevare alcuna obiezione e fermo rimanendo gli importi unitari offerti in sede di gara.

Inoltre, si ricorda che per i servizi di cui ai Lotti C e D la previsione sulla quantità del servizio è formulata sulla base delle condizioni vigenti al momento dell'indizione della gara, condizioni che potranno subire una riorganizzazione sostanziale in termini di quantità, dipendendo questo sia dai rapporti con gli Enti aderenti alla gestione, sia dall'ammontare dei trasferimenti nazionali, regionali e comunali.

Questa Unione, all'eventuale verificarsi di una riduzione del numero degli utenti frequentanti i Centri Diurni potrà procedere alla riorganizzazione complessiva dei servizi i cui effetti potranno produrre una riduzione degli interventi oltre il 20% di cui al presente articolo, fino a raggiungere il 50% dell'importo dei lotti suddetti. Le variazioni contrattuali sopra descritte non possono costituire giusta causa per la risoluzione del rapporto contrattuale tra questa Unione e la Ditta aggiudicataria.

Nessuna indennità o rimborso sono dovuti per qualsiasi titolo a causa della riduzione del corrispettivo.

Nel limite di cui al primo comma, l'Amministrazione potrà altresì richiedere variazioni qualitative e/o quantitative che, nell'ambito delle normative regionali vigenti, possano introdurre eventuali modifiche delle condizioni stabilite nel contratto.

Art. 18 - Responsabilità per danni e risarcimenti

L'appaltatore garantisce il regolare e puntuale adempimento delle attività oggetto del presente atto, utilizzando operatori professionalmente idonei. L'appaltatore, oltre ad essere tenuto per legge a tutte le provvidenze di carattere sociale a favore dei soci e/o dei dipendenti, che saranno sempre ed esclusivamente alle sue dirette dipendenze, si obbliga contrattualmente ad applicare tutte le disposizioni legislative e regolamentari in vigore concernenti l'orario di lavoro, le assicurazioni sociali e la prevenzione degli infortuni. L'Unione dei Comuni è esonerata da qualsiasi responsabilità a riguardo.

L'impresa si obbliga all'osservanza di tutte le vigenti norme e prescrizioni in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e tutela dei lavoratori e si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni. In particolare dovrà:

- presentare dichiarazione di nomina del medico competente, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza;
- produrre la valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e inviarne copia all'Unione dei Comuni;

- provvedere alla formazione del proprio personale specificamente sulla sicurezza e igiene del lavoro con le modalità previste dalla normativa vigente;
- provvedere, prima dell'inizio del servizio, a formare gli operatori circa i rischi in cui possono incorrere in relazione agli ambienti in cui sono destinati ad operare, alle attrezzature eventualmente da utilizzare e sulle misure di prevenzione e emergenza da adottare nelle varie situazioni di rischio;
- provvedere a verifiche sistematiche sui luoghi di lavoro in relazione a segnalazioni di rischio da parte degli operatori, tese all'individuazione delle tipologie di servizio esplicabili.

Di tali adempimenti dovrà essere data specifica comunicazione all'Unione dei Comuni.

Art. 19 - Assicurazioni

La Ditta aggiudicataria dovrà essere assicurata, e così anche il personale impiegato, per i rischi relativi a responsabilità civile verso i terzi, per qualsiasi danno o evento possa essere causato a persone e cose, esonerando espressamente l'Unione dei Comuni da qualsiasi responsabilità civile e amministrativa per danni o incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio, compresi i servizi di accompagnamento e trasporto degli utenti. Nel novero dei terzi devono essere compresi l'Unione dei Comuni, nella sua qualità di committente ed i suoi dipendenti. Il massimale per sinistro non dovrà essere inferiore a € 2.000.000,00 unico per R.C.C.T. e per R.C.O.

La stipula dei relativi contratti d'assicurazione ed i relativi massimali d'assicurazione coperti dovranno essere comprovati dall'aggiudicatario, a mezzo copia fotostatica, prima dell'inizio del servizio.

Art. 20 - Risoluzione del contratto

L'Unione dei Comuni può chiedere la risoluzione del contratto, con un preavviso di tre mesi:

- a. in qualunque momento dell'esecuzione, l'Unione dei Comuni può disporre l'interruzione del servizio, per superiori motivi di pubblico interesse e/o necessità, tenendo indenne l'aggiudicatario dalle spese sostenute per il servizio effettivamente erogato. Ove vi siano stati investimenti il cui periodo di ammortamento è riconducibile ad un periodo maggiore di quello del servizio effettivamente erogato, l'Ente Appaltante provvederà a corrispondere un risarcimento correlato all'effettivo danno subito;
- b. nel caso in cui l'aggiudicatario ponga in essere frodi verso l'Unione dei Comuni, non reintegri il deposito cauzionale, sia cancellato dall'Albo Regionale delle Cooperative e/o dal Registro delle Imprese, sia dichiarato fallito, non versi i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per legge nei confronti dell'INAIL e degli Istituti di Previdenza e nei casi di subappalto;
- c. in caso di accertate violazioni della dignità, dei diritti e delle libertà personali degli utenti, danni agli utenti del servizio, all'Amministrazione dell'Unione dei Comuni, ai beni di proprietà di questa ultima, derivanti da colpa, da incuria e negligenza;
- d. in caso di non ottemperanza al complesso degli impegni di cui al presente capitolato;
- e. per tutti gli altri casi contemplati dalla legislazione vigente.

L'aggiudicatario potrà chiedere, con un preavviso di sessanta giorni, la risoluzione del contratto nel caso in cui l'Unione dei Comuni, per superiori motivi di pubblico interesse e/o necessità, disponga una riduzione del servizio superiore al 20% dell'importo di aggiudicazione, salvo i casi di cui all'art. 17.

Art. 21 - Effetti della risoluzione

In caso di risoluzione del contratto per uno dei casi di cui all'articolo precedente o per altre ipotesi nelle quali sia configurabile un comportamento doloso o colposo del soggetto aggiudicatario, sorge in capo all'Unione dei Comuni il diritto di affidare il servizio a terzi in danno al soggetto aggiudicatario.

A questo ultimo sono addebitate le spese che l'Unione dei Comuni dovesse sostenere in aggiunta a quelle previste dal contratto risolto.

L'esecuzione in danno di cui sopra non esime l'aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali di legge.

Art. 22 - Inadempimenti contrattuali e penali

L'aggiudicatario è soggetto a penalità quando ponga in essere inadempimenti nella gestione del servizio, e, in particolare, si renda colpevole di manchevolezze o deficienze nella qualità del servizio, non ottemperi alle prescrizioni del contratto in ordine alla documentazione da presentare, agli orari e ai tempi da osservare per il servizio prestato.

L'ammontare della penalità per inadempimenti contrattuali sarà stabilita discrezionalmente dall'Unione dei Comuni in un importo oscillante tra un minimo di € 250,00 ed un massimo di € 2.500,00, secondo la gravità del fatto, fatta salva comunque la possibilità di risoluzione del contratto nei casi elencati nell'articolo 20 del Capitolato.

L'applicazione delle penali sarà comunicata mediante lettera raccomandata trasmessa anche solo al Responsabile del servizio e sarà assegnato un congruo termine per adempiere, facendo salvo in ogni caso, il diritto al risarcimento del danno.

La penalità è addebitata sui crediti dell'aggiudicatario dipendenti dal contratto o sulla cauzione, ove i crediti manchino o siano insufficienti. In tali casi l'importo della cauzione dovrà essere reintegrato, così come previsto dal presente capitolato.

Art. 23 - Subentro nuovo aggiudicatario

La Ditta aggiudicataria si impegna a far subentrare a fine contratto la nuova aggiudicataria gradualmente nel termine massimo di 20 gg. nel servizio, per salvaguardare la continuità assistenziale, regolando gli oneri con la Ditta subentrante.

Art. 24 - Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, l'aggiudicatario dovrà effettuare un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo del servizio affidato, al netto di IVA, da effettuarsi in contanti infruttiferi o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato con versamento presso una sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato.

Il deposito cauzionale potrà altresì essere costituito a norma dell'art. 6 della L. 10.12.1981 n. 741 e n. 348 del 10.06.1982 e successive modifiche, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni.

Si provvederà allo svincolo della cauzione definitiva entro sei mesi dalla risoluzione del rapporto ed accertato adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto contrattuale.

Nel caso in cui il deposito cauzionale definitivo subisse riduzioni a seguito di incameramento parziale di somme da parte dell'Amministrazione, l'aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro dello stesso entro 30 (trenta) giorni.

La cauzione definitiva è prestata a garanzia di ogni adempimento della Ditta, con facoltà di rivalsa dell'Amministrazione stessa per ogni e qualsiasi inadempimento contrattuale, nonché per danni di qualsiasi natura provocati per effetto dell'esercizio della prestazione.

Qualora il deposito cauzionale venga effettuato in forma di fideiussione o polizza assicurativa, dovrà prevedere espressamente la rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale.

Art. 25 - Controversie contrattuali

Per controversie da attribuire alla giurisdizione del Giudice Ordinario, che dovessero insorgere in ordine al presente contratto, il foro territorialmente competente a decidere è esclusivamente quello di Arezzo.

Art. 26 - Tutela della privacy

È fatto divieto alla cooperativa aggiudicataria ed al personale dalla stessa impiegato nel servizio di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività, per i fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa. Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto delle norme della Legge 675/96 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" e ss. e ii.